16° giorno dell'assedio - Gli occhi [illegible] Europa inquieta e divisa guardano a Roma con ben diverso animo

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 12 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5054

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

TORBIDE INCOGNITE SULL'ODIERNA RIUNIONE DI LONDRA

La Francia minaccia di abbandonare la Lega se le garanzie di Locarno rimarranno inoperanti

La controffensiva diplomatica di Flandin

PARIGI, 11

motivi che hanno determinato il rimento della consultazione loana da Parigi a Londra invehe a Ginevra, come era stato dentemente previsto, sono molù gravi di quello che a primo llo può sembrare. Il dissidio co-britannico si è appalesato giornata di ieri molto più proo ed acuto di quanto riferisce la stampa parigina, una parte quale, proprio quella di solito informata, annunzia che la cia già sarebbe disposta ad amere il «fatto compiuto renano» ndizione che le guarnigioni tehe siano limitate a pochi reparche non si proceda almeno per omento alla costruzione di opertificate.

Due note della «Havas»

agenzia Havas pubblica anzi in osito la seguente nota:

egli ambienti ufficiali si smentinel modo più categorico l'inforone di stampa secondo la quale overno francese accetterebbe cosoluzione del conflitto provocalla denuncia del Trattato di Loo e dalla rioccupazione della zosmilitarizzata del Reno, la conne che il numero dei soldati tei stabiliti sulla riva renana a limitato e che nessuna fortiione sia costruita nella zona». stessa agenzia pubblica che i li autorizzati affermano che il rno francese intende utilizzare le possibilità offerte dal tratdi Locarno e dal patto della S. al fine di ottenere il ristabito dello «statu quo ante» nella smilitarizzata del Reno. A proo delle allusioni fatte nel mesio governativo alla Camera, si linea il fatto che, se in questa stanza particolarmente grave gli gni internazionali su cui è basasicurezza collettiva dovessero care, la Francia saprebbe trarne nseguenze. D'altra parte numePotenze la cui politica è basata sicurezza collettiva e che sono amente risolute ad appoggiare la esta della Francia e del Belgio nti al Consiglio della S. d. N., o fatto sapere che nel caso in i trattati risultassero inefficaci esiterebbero a lasciare la S.

rasporto a Londra della consulne locarniana permetterebbe ai iglio della Lega di meglio giuare la convocazione di sabato capitale britannica, dove gli rvatori» tedeschi si recherebbeolto più facilmente che a Gine. Tutto questo consiglierebbe in termini ad interpretare il viag Londra come una tendenza ese all'accomodamento. La realche Flandin, dinanzi al trincedi Eden nei limiti ristretti delissione affidatagli dal Goveralla difficoltà inerente al fatdoversi servire della delegazioitannica per far conoscere il di vista francese al Governo ndra, alla richiesta di Eden entarsi nella giornata di oggi onsultare personalmente il siBaldwin e il Gabinetto, ha prefacilitare il compito dei raptanti inglesi, offrendosi per un rimento a Londra della consule a quattro.

dra con le spalle al muro

si è giunti al colpo di scena sera che meritava una tale a punto, tanto più che si hangi i particolari sulle divergennco-britanniche. Come dice la il Governo francese è del pahe ormai è giunta l'ora di meta Granbretagna nelle condiziofornire la prova del valore delgaranzia a un trattato interale. Se, infatti — pensa il d'Orsay — oltre alla Germania l'Inghilterra vien meno alla data, la Francia sarà costretesaminare tutto il sistema posul quale ha finora intessuto azione diplomatica e a fare , come ha chiaramente detto arraut al Parlamento, ai meassici delle alleanze e dei blocbandonando le utopie a caratcollettivo: ciò che ha autorizaluni a considerare tale dizione come una minaccia delancia di ritirarsi dalla Società Nazioni, se non le viene data lazione.

esto su tale eventualità Flandetto che quanto è stato pubdalla stampa inglese non onde a verità, poichè un Midegli Esteri responsabile non si lascia andare ad affermazioni di una tale importanza se non a ragion veduta, e che un meditato esame delle dichiarazioni del Governo alla Camera può fornire elementi sufficienti per farsi un'idea precisa delle intenzioni della Francia sulla questione. In altri termini Flandin si accinge alla conversazione di Londra col proposito di condurre la Granbretagna ad agire come la firma di garante del Trattato di Locarno le impone. Se non vi riesce, non è detto che il Governo francese proceda da solo e prenda misure militari, ma ritiene ormai inutile far sopravvivere un sistema di rapporti internazionali basato sulla reciproca fiducia e sulla mutua assistenza.

Come si vede l'orizzonte è tutt'altro che roseo per la Francia, la quale questa volta si trova davvero a una svolta decisiva della sua storia. Rinnegare tutta un'ideologia basata sull'ordine nuovo societario e tornare alla scuola dell'anteguerra deve costare certamente caro ai democratici francesi. La cosa è tanto più grave in quanto, dinanzi a un irrigidimento della posizione britannica la Francia è costretta a rispondere in modo clamoroso al gesto del Reich, altrimenti dopo la «sparatoria» di Sarraut alla radio essa sarebbe «fritta» o «cotta», per impiegare il vocabolo esatto che è stato adoperato stamane dalla personalità francese più qualificata per pronunziarsi in materia.

Del resto di questa risoluzione francese si ha una riprova in quanto pubblica un giornale parigino che attribuisce a Flandin la dichiarazione categorica che «se il regime della solidarietà internazionale appare una pura illusione, l'aborto della Società delle Nazioni sarà inevitabile». La stampa si astiene dal presentare all'opinione pubblica la situazione tale qual'è per due motivi: innanzi tutto per lasciare ai negoziatori francesi libertà di movimento, e in secondo luogo per non allarmare inutilmente il Paese se per la via diplomatica sarà possibile ottenere quanto in un secondo tempo sarebbe chiesto allo Stato Maggiore. Tuttavia c'è uno sforzo evidente per legittimare la reazione che Flandin si ripromette di sviluppare a Londra. Naturalmente i socialisti insistono per negoziare anche con Hitler, mentre i comunisti mettono in evidenza l'assicurazione fornita da Mosca che i Soviet sono disposti a rispettare gli impegni.

Censura sui dispacci telegrafici

L'argomento delle sanzioni è agitato dalle destre, le quali però riconoscono che sopprimendo le sanzioni che le sono state applicate, «sarà possibile chiedere il concorso dell'Italia». In ogni modo, tale politica punitiva dovrebbe essere secondo taluni sostenuta da un'azione militare. Per altri infine, che restano sereni e fiduciosi nell'atteggiamento britannico, la ricostituzione del fronte di Stresa è la formula migliore, malgrado il nuovo tentativo di Hitler per accattivarsi l'opinione pubblica inglese con le dichiarazioni fatte a Ward Price nel Daily Mail, che hanno avuto a Parigi un'eco profonda, senza però modificare la linea sostanziale della reazione francese.

In conclusione, la situazione francese è oggi nel periodo della tensione acuta. La controffensiva diplomatica di Flandin si annunzia di conseguenza vivacissima, ma tutto porta a credere che, sia nella conclusione locarniana, sia nell'atmosfera giuridica e procedurale del convegno societario di Londra, la temperatura del Quai d'Orsay aneli con progressione proporzionata ai risultati che si produrranno nei Paesi dell'Europa centrale sotto la pressione della Francia da un lato e dell'Inghilterra dall'altro.

Nonostante le smentite ufficiali, si è in grado di confermare che la censura è applicata sui dispacci telegrafici diretti all'estero, allo scopo di impedire la diffusione delle misure militari prese dalla Francia alle frontiere in conseguenza della rioccupazione germanica della zona demilitarizzata renana. Tutti i telegrammi per l'estero, contenenti notizie su tale argomento, sono stati soppressi dal famoso «Service Officiel», senza darne comunicazione ai mittenti. Le comunicazioni telefoniche con l'estero invece continuano regolari.

L'annunzio ufficiale dato oggi alla Camera belga da Van Zeeland sulla revisione degli accordi militari franco-belgi del 1920 e i particolari divulgati dal Capo del Governo di Bruxelles sul nuovo accordo intervenuto alla data del 6 marzo, che riducono la collaborazione militare fra il Belgio e la Francia a dei contatti di Stati Maggiori, come appare dalla lettera dell'Ambasciatore francese al Presidente del Consiglio belga, non ha mancato di produrre una certa impressione a Parigi.

L'incerto atteggiamento belga

La cura posta da Van Zeeland a far risaltare nel suo discorso la «confusione» ch'era nata intorno agli accordi militari segreti, adesso modificati, è apparsa a qualche ambiente francese «inopportuna», poichè, a giudizio di questi ambienti, la revisione di tali accordi, per quanto già discussa prima della decisione tedesca di rioccupare la zona renana, rischia di diminuire l'impressione di «fermezza» e di «assoluta solidarietà» franco-belga, che la stampa francese si sforza di porre in grande rilievo, come conseguenza della prima presa di contatto di ieri tra i firmatari del trattato di Locarno.

In realtà — e questo appare anche da accenni di giornali non perfettamente ligi alle direttive del Quai d'Orsay — la posizione del Belgio non è assolutamente conforme a quella della Francia. Il Governo belga deve tener conto della limitatezza delle sue forze militari e, come fattore interno, della pressione degli ambienti fiamminghi che da tempo discutono e combattono la politica dell'alleanza assoluta con la Francia. La crisi determinata dal gesto di Hitler affretta quindi una reazione, di cui si è avuto la prova nella conversazione di ieri, nella quale il rappresentante belga ha fatto capire che se l'Inghilterra poteva offrire al Belgio una garanzia valida, esso era pronto ad accettare dei negoziati con la Germania, senza uniformarsi alla tesi francese secondo la quale prima di trattare con la Germania, questa dovrebbe ritornare allo «statu quo» giuridico.

Questo atteggiamento del Belgio non manca di essere preso in considerazione dalle autorità militari francesi, che si erano sempre cullate nella possibilità di giungere col Belgio a un accordo che permettesse loro di cooperare direttamente all'organizzazione della difesa nazionale belga, cosa che è fondamentalmente esclusa dal nuovo accordo, giacchè la lettera che consacra il contatto fra i due Stati Maggiori per l'esecuzione del trattato di Locarno accenna visibilmente solo a delle disposizioni di esecuzione e precisa che «simili contatti non possono dar luogo a nessun impegno d'ordine politico e a nessun obbligo circa l'organizzazione della difesa nazionale.

I provvedimenti militari al confine

Ed è probabilmente in ragione del dubbio che la revisione dell'accordo militare franco-belga del 1920 potrebbe far nascere in un simile momento, che le autorità militari e parecchi giornali, fra cui il Jour, pur smentendo le misure di mobilitazione, tornano a mettere in un certo modo l'accento sulla preparazione militare francese e sull'efficenza delle misure di precauzione prese. Una comunicazione ufficiosa emanante dal Ministero della Guerra è pubblicata oggi da tutti i giornali e dichiara quanto segue:

«Nessuna misura di mobilitazione è stata prevista e decisa per far fronte alle truppe che i tedeschi hanno inviato nella Renania e che possono essere valutate a 90 mila uomini. Le disposizioni che sono state prese sono sufficienti per il momento. Queste disposizioni consistono, come si sa, nella messa in stato d'allarme di tutte le nostre forze attive della frontiera. Se gli avvenimenti dimostrassero la necessità di rafforzare il dispositivo attuale, non sarebbe necessario ricorrere alla mobilitazione; basterebbe chiamare — il che può essere fatto in poche ore — per un periodo d'esercizio, come la legge ce ne dà il diritto, i riservisti per i paesi di frontiera. Ma non siamo ancora a questo punto, e bisogna aver fiducia nei negoziati diplomatici».

Questa cifra di 90 mila uomini di il Governo del Reich dispone nella zona renana è confermata a un dipresso dal Generale Niessel sul Figaro. Il Generale Niessel stima esattamente le truppe presenti nella Renania a 95 mila uomini. Questi 95 mila uomini si suddividono così: 3 divisioni venute il 7 e l'8 marzo dall'interno della Germania insieme ad altri elementi di truppa non facenti parte dell'organizzazione divisionale: 30.000 uomini; 3 divisioni della vecchia polizia militarizzata già dislocate in Renania e incorporate ufficialmente nell'esercito; 35.000 uomini; inoltre 30.000 uomini del servizio del lavoro, essi pure militarizzati. A queste cifre inoltre il Generale Niessel aggiunge, sempre come presenti in Renania e forniti dalla popolazione locale, 45 reggimenti di milizia con un totale di 140.000 uomini, più 100.000 uomini di quelli che esso chiama: guardie di frontiera occulte.

Lo stesso Generale Niessel pubblica inoltre sul Paris Midi un articolo in cui esamina l'aiuto militare eventuale che i garanti di Locarno potrebbero offrire alla Francia, per mettere in luce soprattutto la differenza dell'apporto dell'Italia e dell'Inghilterra. Il Niessel viene alla conclusione che l'apporto italiano sarebbe infinitamente più rapido e potente di quello inglese, senza contare la possibilità di lasciare sguarnito il fronte sud-est. Conclusioni un po' tardive, a quanto sembra.

Immaginari velivoli tedeschi
segnalati sulla frontiera

PARIGI, 11

Diversi giornali del pomeriggio avevano annunciato che degli aeroplani tedeschi avevano sorvolato il territorio francese nella zona della frontiera dell'est. Secondo le segnalazioni pervenute dal quartier generale del 6.o Corpo d'Armata, un apparecchio tedesco era passato a un'altezza di 500 metri circa sul villaggio di Waldwisse (Mosella)

D'altra parte degli apparecchi erano stati avvistati uno nella regione di Montmedy, un altro sopra Kanfen nel territorio di Thionville e un terzo a Veckring, circondario di Boulay.

A Parigi la notizia non era nè confermata nè smentita dalle autorità competenti. Si attendeva il risultato di una inchiesta prescritta fin dall'inizio del pomeriggio. Tuttavia le notizie giunte da Strasburgo informano che il preteso volo da parte di apparecchi germanici era probabilmente il frutto di una confusione creata dal passaggio di tre apparecchi belgi, passaggio avvenuto in seguito a regolare autorizzazione

Un solo apparecchio tedesco sarebbe stato effettivamente avvistato sul territorio francese, ma per un tratto brevissimo, sicchè si riteneva che lo sconfinamento sia avvenuto per un errore di rotta.

Ginevra costernata e deserta
Anche Piccola Intesa e Intesa Balcanica prospettano l'eventualità di un esodo dalla S. d. N.

GINEVRA, 11

Gli albergatori ginevrini sono furiosi, furiosi soprattutto contro il Ministro degli Esteri britannico Eden, al quale si attribuisce l'iniziativa di trasferire la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni da Ginevra a Londra. Il fatto è che, mentre ieri sera specialmente negli alberghi principali non vi era più una sola stanza a disposizione, come per incanto questa mattina tutti i clienti che erano già arrivati sono spariti, mentre quelli che avevano preannunciato il loro arrivo si sono affrettati a disdire telegraficamente le stanze che avevano prenotate.

Va notato che alcune delegazioni si erano fatte riservare un intero piano.

Sgombero frettoloso

Anche i corridoi della Società delle Nazioni, che, senza l'avvenuto spostamento di oggi, avrebbero a stento contenuto un così gran numero di delegati e di giornalisti, si sono fatti improvvisamente deserti. Fra questa sera e domani partiranno alla volta di Londra parecchi funzionari della Lega, con a capo il segretario generale Avenol, allo scopo di procedere nella capitale inglese all'organizzazione tecnica della riunione dell'Esecutivo societario.

Stamane si sono svolte delle scene comiche quando alcuni delegati hanno appreso la notizia che la riunione si sarebbe svolta a Londra, proprio nel momento in cui giungevano alla stazione di Ginevra. Mentre essi arrivavano, si sono incontrati con altri, tra cui il Ministro degli Esteri portoghese Monteiro, che erano giunti ieri sera e che ripartivano stamattina alla volta di Londra. La stessa sorte è toccata a numerosi giornalisti, che non hanno avuto neppure la soddisfazione di trovare un comunicato ufficiale diramato dalla Lega nel quale fosse data notizia dell'improvviso mutamento, per cui sono stati costretti a fare una specie d'inchiesta onde accertare se le laconiche notizie provenienti da Parigi e pubblicate dalla stampa locale rispondessero esattamente a verità.

Il Ministro degli Esteri romeno, Titulescu, facendo buon viso a cattiva sorte, arrivando a mezzogiorno ha approfittato del breve soggiorno ginevrino per riunire una conferenza dei rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica. Contrariamente a quanto si era preannunciato, la Conferenza non ha approvato alcuna risoluzione. Ad ogni modo si dice ufficiosamente che i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica si sono occupati della questione del ripudio da parte della Germania del trattato di Locarno.

Titulescu paladino dei patti

Alla fine della riunione, che è durata circa due ore e alla quale hanno partecipato Subotic per la Jugoslavia, Titulescu per la Romania, Reibrich per la Cecoslovacchia, Rossetti per la Grecia e Kemal Hurno per la Turchia, i presenti avrebbero constatato una completa unanimità di vedute e avrebbero deciso di appoggiare il punto di vista francese, minacciando anzi di ritirarsi dalla Società delle Nazioni se il patto di Locarno non venisse rispettato o se si rivelassero inoperanti le garanzie.

Titulescu, che rappresenta la Piccola Intesa in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, ha promesso che avrebbe difeso dinanzi all'esecutivo societario le note tesi della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica circa un assoluto rispetto dei patti.

Nei circoli ufficiali elvetici, la situazione internazionale continua ad essere considerata come molto preoccupante. A riprova di ciò, correva insistentemente la voce secondo cui gli ufficiali svizzeri sarebbero stati avvertiti di non assentarsi per il momento dal Paese e in caso contrario di informarne prima le autorità competenti.

D'altra parte si apprende da Berna che nel pomeriggio, sotto la presidenza del capo del Dipartimento militare, consigliere federale Minger, si è riunita la Commissione di difesa nazionale. Durante la riunione sono state esaminate le varie questioni concernenti la difesa del Paese.

Le *Basler Nachrichten* scrivono al riguardo che l'attuale situazione internazionale «*esige che i lavori della riorganizzazione dell'esercito svizzero sieno accelerati il più presto possibile*».

La *National Zeitung* dal canto suo, soggiunge che la riunione della Commissione non sarebbe però in relazione alla rioccupazione da parte della Germania della zona smilitarizzata del Reno. Anche il richiamo di alcune reclute non sarebbe — sempre secondo lo stesso giornale — in relazione agli attuali avvenimenti internazionali, trattandosi di una misura stabilita in precedenza.

L'Inghilterra sorpresa e urtata
sempre più riluttante a assecondare l'intransigenza francese

LONDRA, 11

Si attende uno svolgimento movimentato e forse anche drammatico degli avvenimenti nelle conversazioni fra le Potenze locarniste che riprenderanno domattina, dopo la sorprendente sospensione di ieri a Parigi, con conseguente improvviso trasferimento del convegno e anche del Consiglio della Società delle Nazioni da Ginevra a Londra.

Il dissidio si delinea sempre più profondo e acuto tra la Francia e la Granbretagna sulla condotta da tenere di fronte alla Germania. Sebbene per Londra quella di oggi sia stata una giornata di attesa e di preparazione tecnica, perchè i delegati britannici al convegno di Parigi, sig. Eden e Lord Halifax, sono giunti a Londra solo stasera alle 17.30 anzichè in volo a mezzogiorno, causa la nebbia, sul tardo pomeriggio il Consiglio di Gabinetto si è riunito in una sala della Camera dei Comuni.

Richieste considerate eccessive

Notizie precise sono arrivate invece da Parigi e concernono principalmente la smentita alle notizie tendenziose pubblicate dalla stampa inglese. L'atteggiamento francese sembra infatti essere più rigido ed intransigente di quello prospettato, sia pure a colori abbastanza forti, dalla stampa inglese del mattino, dove si leggeva fra l'altro che la Francia si sarebbe accontentata di un «*ritiro simbolico*» delle truppe tedesche dalla zona smilitarizzata del Reno, e di «*sanzioni altrettanto simboliche*» da applicare dalla Società delle Nazioni. Inoltre si assicurava che la Francia aveva dato garanzia alla Granbretagna di non prendere alcuna misura di carattere militare contro la Germania. La prima notizia è stata smentita ufficialmente, la seconda ufficiosamente da Parigi. Inoltre si è avuto l'annunzio che la Francia chiederebbe anche l'applicazione delle sanzioni contro il Reich e che si prepara a dimettersi dalla Società delle Nazioni insieme con altre Potenze se i trattati basati sulla sicurezza cominceranno a dimostrarsi inoperanti.

E da Ginevra si apprende che gli Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica esigono l'applicazione contro la Germania dell'articolo 16 del Covenant (quello ben noto agli italiani perchè fra le altre misure contempla anche le sanzioni ingiustamente applicate all'Italia) in appoggio alla richiesta della Francia, pronta anch'essa ad abbandonare la Lega. La condotta della Granbretagna è nettamente opposta a quella francese. Il Governo britannico considera le richieste francesi eccessive, impulsive e pericolose; esse — si dice al Foreign Office — hanno enormemente sorpreso il Gabinetto inglese. La Granbretagna considera il gesto di Hitler solo nella sua parte costruttiva e cioè il desiderio della Germania di rientrare nella Società delle Nazioni e di concludere una serie di patti d'amicizia con tutti i vicini, anche con l'Austria e con la Cecoslovacchia, ad eccezione della Russia.

Locarno è morto

Non solo le proposte di Hitler devono essere prese in considerazione, secondo la tesi inglese, ma dànno l'occasione di sistemare solidamente per un lungo periodo di tempo la situazione europea. Nei circoli politici e nella stampa si afferma anche che il trattato di Locarno non è più valido perchè la Germania lo ha denunciato; ma non si dice e non si vuole ammettere ciò che afferma la Francia che cioè l'articolo 4 del trattato di Locarno diventa automaticamente operante perchè l'occupazione della zona demilitarizzata costituisce un atto di ostilità, e che fino dal primo momento la Granbretagna avrebbe dovuto senz'altro mettersi al fianco della Francia con tutti i mezzi di pressione contro la Germania. Non si dice che il gesto di Hitler scuote dalle fondamenta la fiducia internazionale nella firma della Germania (a ciò ha accennato Eden nel suo discorso alla Camera dei Comuni, ma sembra ora averlo dimenticato), e che è ben difficile concludere nuovi accordi colla Germania, essendo dimostrato che questa, quando gli accordi stessi non le fanno più comodo, non li rispetta più, ricorrendo al semplice e sbrigativo uso della denuncia unilaterale.

Non si dice che il Belgio si trova in condizioni ancor più sorprendenti della Francia in quanto la Germania aveva almeno contro la Francia il pretesto del Patto franco-russo; mentre il Belgio si trova ora a perdere la garanzia del trattato di Locarno senza avere in alcun modo parteggiato con alcuno e senza essersi mai occupato degli affari della Germania. Anche la fiducia nella garanzia della Granbretagna non può più essere troppo solida. Come nel caso attuale, l'Inghilterra sembra tenere assai più conto delle ragioni di chi infranga un accordo che non di quelle di coloro che sono minacciati dalla rottura. Ma a parte la tendenza quasi tradizionale di accettare il fatto compiuto (purchè non tocchi gli interessi vitali veri o presunti dell'Impero) la Granbretagna è decisamente orientata — Governo, stampa e opinione pubblica — verso tre punti: agire da arbitra e intermediaria negli affari del continente; evitare a tutti i costi complicazioni militari nelle quali può essere implicata perchè non è in grado di sostenere una guerra terrestre; placare la Germania e farla tornare in seno alla Società delle Nazioni,

Niente sanzioni

La sollevazione diplomatica odierna della Francia e delle Potenze balcaniche dell'Europa orientale e la relativa minaccia di abbandonare la Società delle Nazioni può preoccupare il Governo britannico, ma nello stesso tempo può anche renderlo più intransigente. Per di più v'è una ragione forse più forte di quelle su esposte che spinge la Granbretagna ad assumere l'atteggiamento attuale: il timore cioè che la Francia chieda ed esiga quale forma di garanzia una vera e propria alleanza militare con la Granbretagna. Questa supposizione irrigidisce e blocca in una opposizione unanime tutta l'opinione pubblica inglese, la quale considerava già un onere troppo grave per la Granbretagna le clausole del trattato di Locarno. Molti giornali anzi si compiacciono del gesto di Hitler perchè, secondo il loro parere, il trattato di Locarno è morto e la Granbretagna è così svincolata da ogni obbligo: tesi ardita ed anche assai poco morale ma significativa espressione di una corrente d'opinione pubblica molto forte.

Vi è poi il problema delle sanzioni contro la Germania che non si sa bene se legalmente potranno essere applicate, ma tuttavia mettono la Granbretagna in un imbarazzo e in contraddizione stridente con sè stessa. Già si intravvede — e forse questa idea è già stata esposta a Parigi — che la Granbretagna è nettamente contraria all'applicazione di qualsiasi sanzione contro la Germania. Si vedrà così il Governo britannico, quello che con tanto vigore e con tanta asprezza ha imposto alla Società delle Nazioni l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia sostenere la tesi assolutamente opposta; udremo probabilmente dalla bocca di Eden le stesse ragioni esposte da Aloisi e da Laval.

Inoltre è assai difficile che ora ed anche in avvenire la Germania possa essere invitata a una discussione dalla Società delle Nazioni, in quanto essa da due anni non ne fa più parte. In ogni modo si annuncia l'arrivo a Londra del barone von Ribbentrop.

L'arrivo di Flandin

Una delle ragioni che si adducono negli ambienti inglesi per il trasferimento delle discussioni sul problema del Reno da Parigi e Ginevra a Londra vi è nell'Ambasciatore tedesco un rappresentante del Governo di Berlino, mentre Berlino non ha e non può avere alcun contatto con la Società delle Nazioni. Si insiste poi nel fatto che l'ambiente di Londra è assai più calmo di quello di Parigi e di Ginevra per una discussione di suprema importanza.

Le conversazioni fra le Potenze locarniste, come si è detto, si inizieranno domani. Flandin è arrivato a Londra a mezzanotte. Delegati della Granbretagna saranno il sig. Eden e Lord Halifax (che la stampa di Parigi accusa di germanofilia ad oltranza), e la Francia sarà rappresentata dal Ministro degli Esteri Flandin. Il Ministro van Zeeland rappresenterà il Belgio e delegato dell'Italia sarà l'Ambasciatore Grandi, al quale si uniranno il Ministro plenipotenziario Buti, direttore degli Affari Politici al Ministero degli Esteri, il Ministro plenipotenziario comm. Rocco, direttore degli Affari della Società delle Nazioni.

La riunione di domani avrà luogo in un salone del Foreign Office, cui è stato dato appunto il nome di Salone Locarno. Invece le riunioni del Consiglio della S. d. N. si terranno probabilmente al Palazzo Reale di S. Giacomo, le cui sale offrono uno spazio maggiore. Un piccolo esercito di dattilografe, di interpreti e di amministratori è in via di spostamento da Ginevra a Londra. La Società delle Nazioni non può spostarsi senza un lungo codazzo di personale.

Soddisfazione in Germania

BERLINO, 11

La decisione di trasportare a Londra le conversazioni tra le Potenze di Locarno e la seduta del Consiglio della S. d. N. non è commentata in modo particolare da questa stampa, che tuttavia la presenta in maniera tale da rivelare la soddisfazione che prova. Il direttore del *Berliner Tageblatt* telegrafa da Ginevra che in quei circoli si vede in questo spostamento un sintomo della intenzione inglese di trattare indipendentemente dalla S. d. N. sulle conseguenze che derivano immediatamente dalle richieste francesi. Aggiunge che si suppone anche che la decisone sia stata presa per facilitare i contatti con la Germania, la quale probabilmente avrebbe mostrato riluttanza ad andare a Ginevra

Una classe di soldati olandesi
trattenuta sotto le armi

L'AIA, 11

Il Presidente del Consiglio olandese Colijn, parlando questa sera alla radio, ha annunciato che la classe che avrebbe dovuto essere congedata sabato prossimo sarà trattenuta alle armi in conseguenza dell'attuale situazione internazionale. Egli ha spiegato che un tale provvedimento era dettato dalla prudenza e non dal timore di critici sviluppi delle odierne difficoltà europee e che il Governo ha riferito sia da preferire sospendere il congedo di militari già alle armi anzichè provvedere al richiamo di elementi congedati.

La crisi europea dopo il colpo tedesco

Il Belgio per un'azione costruttiva

Dichiarazioni di Van Zeeland

BRUXELLES, 11

Giunto stamane da Parigi, il signor Van Zeeland ha riunito alle 11 un Consiglio dei Ministri straordinario, a cui ha riferito i risultati del primo scambio di vedute avvenuto ieri a Parigi ed ha messo a punto l'attesa dichiarazione che ha fatto questo pomeriggio davanti alla Camera dei deputati sui recenti avvenimenti e sull'accordo segreto fra gli Stati Maggiori del Belgio e della Francia:

«Siamo i più duramente colpiti»

«Il Belgio si trova — ha detto il signor Van Zeeland — una volta di più davanti a delle gravi responsabilità. La violazione del trattato di Locarno e la rioccupazione militare della Renania sono dei colpi duri per tutti i popoli pacifici e più particolarmente per quelli vicini alla Germania. Il Belgio, avendo, proporzionalmente al suo territorio, la più lunga frontiera in comune con la Germania, è più esposto, poichè la sua frontiera è senza difese naturali. L'esistenza di una zona smilitarizzata lungo la nostra frontiera costituiva uno spalto dietro al quale noi ci sentivamo meno esposti. Il trattato di Locarno era la base, l'elemento essenziale del nostro statuto internazionale. L'atto della Germania ci colpisce dunque più gravemente e più duramente di qualunque altro».

Dopo di aver ricordato che il Belgio ha sempre mantenuto la parola data, il Primo Ministro ha affermato che l'atteggiamento del Belgio non ha mai dato ombra a nessuno dei firmatari del patto di Locarno e che il patto franco-russo non lo interessa nè da vicino nè da lontano. Cosicchè la violazione degli impegni presi, resta senza ombra di una scusa per i belgi, che nelle loro amicizie hanno mantenuto un equilibrio eguale in tutte le direzioni.

L'accordo militare non ha segreti

Per dimostrare la verità di queste asserzioni, il Primo Ministro ha quindi parlato del famoso patto segreto fra gli Stati Maggiori del Belgio e della Francia, che rimonta al 1920 e che specialmente i fiamminghi hanno combattuto in questi ultimi tempi, affinchè fosse ripudiato.

Van Zeeland dichiara che tutte le clausole dell'accordo, le quali si riferivano al periodo dell'occupazione interalleata della Renania, sono decadute, non restando in vigore, dopo le trattative conclusesi il 6 marzo, che l'impegno, assai favorevole per il Belgio, dei contatti fra gli Stati Maggiori dei due Paesi, in caso di un'aggressione da parte della Germania.

Il primo Ministro ha quindi accennato alle trattative che si sono svolte tra il Belgio e la Francia e, in proposito, ha dato lettura della lettera dell'Ambasciatore di Francia a Bruxelles, nella quale questi dichiara che il suo Governo è d'accordo di non più riconoscere le clausole relative all'occupazione della Renania, ma solo l'impegno per il contatto tra gli Stati Maggiori.

«Il destino ha voluto — ha concluso il signor Van Zeeland — che questo accordo, realizzato già da lungo tempo, fosse infine concluso il 6 marzo con lo scambio delle lettere citate, cioè alla vigilia del giorno in cui il Reich violava il trattato di Locarno».

Il Primo Ministro esamina nella seconda parte del suo discorso su quali principii si baserà il Belgio per definire il suo atteggiamento. Dopo aver fatto l'apologia del trattato di Locarno, che definisce giuridicamente perfetto e liberamente negoziato, aggiunge:

Necessità di ricostruire i patti

«Il Belgio aspira alla pace e alla giustizia ed è con profonda tristezza che ha appreso il gesto distruttivo della Germania. Ora bisogna costruire di nuovo, concludere trattati, circondandoli di garanzie e di firme. Noi ci sforziamo di guardare con realismo il problema che ha due aspetti distinti: la rimilitarizzazione della Renania e la ripudiazione unilaterale del trattato di Locarno. Lo statuto del Reno figurava tra i problemi che un giorno o l'altro bisognava discutere e ci domandavamo: come sostituiremo questo elemento nel sistema della nostra sicurezza? Nessuno può contestare il nostro diritto a un compenso. Nelle proposte fatte da Hitler vi sono delle idee che hanno un carattere costruttivo e che ci interessano. Tutte queste proposte sarebbero evidentemente incomplete se non fossero circondate da altri elementi di garanzia e ne diminuiscono la sicurezza in seguito alla presenza permanente dei soldati tedeschi nella zona demilitarizzata. Questo fatto impone delle garanzie. Bisogna dunque, per via appropriata, trovare il mezzo di restaurare l'ordine internazionale».

Il discorso del Primo Ministro è stato applaudito; tuttavia, quando ha accennato all'accordo franco-belga, i deputati frontisti hanno protestato.

Il Ministro bavarese Wagner esalta il tempismo di Hitler

MONACO DI BAVIERA, 11

Durante le grandi manifestazioni del partito social-nazionale in occasione del terzo anniversario dell'avvento al potere del socialnazionalismo in Baviera, il Ministro degli Interni bavarese Wagner ha parlato alla folla e alle formazioni socialnazionali riunitesi sulla Marienplatz. Accennando alle dichiarazioni di Hitler, Wagner ha rilevato che il Führer sa anche trovare sempre il miglior momento per prendere le grandi decisioni e ha esortato tutto il popolo a votare compatto per il regime nazista, tenendo soprattutto presente che si tratta non di una questione di politica interna, ma di un passo che riguarda le sorti della Germania nella storia.

Favorevoli rilievi irlandesi alle proposte di Hitler

DUBLINO, 11

L'*Irish Press* ritiene che le proposte di Hitler siano degne di considerazione come potenziale assicurazione di una permanente pace europea e di una nuova vita della Lega liberata dall'influenza del trattato di Versaglia, che ne ha sempre infirmate le decisioni a pregiudizio della giustizia. Anche l'*Irish Times* riconosce l'importanza delle proposte, specie di quella relativa al ritorno della Germania nella Lega.

Rilevato che il piano di Hitler è quello di assicurarsi la pace in occidente per una azione espansiva in oriente, senza la quale il conflitto in occidente sarebbe inevitabile, giudica le sanzioni tardive e consiglia di esaminare la situazione con calma e con la visione realistica indispensabile, non escludendo che la presente situazione possa risolversi a beneficio dell'umanità.

Il Patto coi Soviet al Senato francese

La ratifica giudicata certa dopo la «sfida» di Hitler

PARIGI, 11

Domani il Senato francese approverà a sua volta, come già è avvenuto alla Camera, la ratifica del patto franco-russo.

Paul Boncour, in assenza di Flandin, difenderà il patto, in favore del quale diversi oratori si sono iscritti a parlare fra cui Laval. Due senatori tuttavia, Hay e Lemery, hanno intenzione di presentare all'inizio della discussione una domanda di aggiornamento che, si assicura, il Senato respingerà a grande maggioranza. Si diceva già oggi infatti nei corridoi del Senato che la «sfida» di Hitler non permette alla maggioranza di assumere una posizione ostile al patto. La ratifica del patto del resto, oltre che come una necessità «morale», si impone, anche a giudizio degli ambienti parigini, per non perdere nell'eventualità che le conversazioni di Londra lascino persistere un contrasto aperto tra francesi e inglesi, il beneficio dell'appoggio militare russo.

Senza mostrare una particolare inquietudine, l'atteggiamento del Governo di Mosca, di assoluta condanna del gesto hitleriano e di avversione a trattare con la Germania, non ha mancato tuttavia di destare impressione a Parigi. Ciò non pertanto si è molto riservati sulla comunicazione che l'Ambasciatore russo avrebbe fatto a Flandin per presentare in termini categorici il punto di vista del suo Governo, contrario a delle trattative, e per annunziare che la Russia sarà pronta ad un'azione di qualsiasi genere che venisse decisa. E' probabile che questo riserbo sia soprattutto dovuto alla volontà del Governo francese di non dare alimento alle polemiche di carattere interno, innestate sul patto franco-russo, per non sembrare cedere a delle pressioni esterne, ciò che non mancherebbe di rendere più delicata la sua posizione dinanzi all'opposizione delle destre, che rimproverano a Sarraut o a Flandin la loro eccessiva intransigenza.

Tuttavia fino a ieri sera, cioè fino a quando non venne deciso di trasferire a Londra la sede delle conversazioni per Locarno e la riunione del Consiglio della Lega, diverse agenzie, tra cui l'agenzia *Radio*, segnalavano l'attività diplomatica russa per costituire con le Potenze della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica una specie di fronte unico per rafforzare l'intransigenza francese. Se le riunioni fossero avvenute a Ginevra, dato l'ascendente che la Russia possiede in seno agli organi permanenti della Lega, la cosa avrebbe avuto qualche possibilità di riuscita; ma il trasferimento a Londra delle conversazioni cambia radicalmente aspetto alla situazione.

Un prestito interno polacco per fronteggiare eventuali necessità urgenti

VARSAVIA, 11

In seno al Senato polacco è stata presa l'iniziativa di rendere possibile, al di fuori dei mezzi del bilancio ordinario, l'emissione di un prestito per l'ammontare dai 100 ai 170 milioni di zloty, e ciò in considerazione alla situazione politica mondiale. Il Ministro della Guerra ha plaudito a tale iniziativa. Senonchè nei circoli governativi dovrebbero venire esaminati i metodi opportuni per procurare importi così rilevanti.

I Paesi della Piccola Intesa non parteciperebbero alle Olimpiadi

ROMA, 11

Secondo voci registrate a Ginevra e in conseguenza della denuncia tedesca del trattato di Locarno, i Paesi della Piccola Intesa deciderebbero di non partecipare alle prossime Olimpiadi di Berlino. Secondo tali voci è espressa perfino la speranza che a tale decisione si associno l'Italia, il Belgio e l'Inghilterra. Si assicura che per quanto riguarda l'Italia la questione non è stata affatto presa in esame e che ogni voce in merito è quindi destituita di fondamento.

Fortificazioni inglesi in Egitto costruite con pregevoli ruderi romani

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11

Persona che ha avuto modo di visitare la zona di frontiera dell'Egitto verso la Libia, rivela che in un posto avanzato dove recentemente sono state eseguite delle fortunate ricerche archeologiche, le truppe del genio del corpo inglese utilizzano nei lavori di fortificazione alcune tombe romane di gran pregio artistico. Una rete di antiche gallerie romane scavate nella roccia viene utilizzata dagli inglesi come complesso di trincee naturali e viene fornita di nidi di mitragliatrici e di altre opere belliche permanenti.

"La missione dell'Italia nel Mediterraneo„ Una conferenza del conte Volpi a Vienna

VIENNA, 11

Nel pomeriggio il senatore conte Volpi ha tenuto all'Istituto italiano di cultura una conferenza sul tema: «La missione storica dell'Italia nel Mediterraneo». Tra il numeroso e scelto pubblico che affollava la sala erano il Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg, il Ministro delle Finanze Deraxler, il presidente dell'assemblea legislativa conte Hoyos, il Ministro di Germania Von Papen, il Ministro d'Italia Preziosi con tutto il personale della Legazione. Il presidente dell'Istituto italiano di cultura comm. Salata ha presentato il conte Volpi, la cui conferenza è stata vivissimamente applaudita.

Mezzo milione di sterline per la difesa antigas in Inghilterra

LONDRA, 11

Il Ministero dell'Interno ha stanziato mezzo milione di sterline per le precauzioni contro i gas, comprese 390 mila sterline per l'acquisto, la distribuzione e l'accumulazione di maschere antigas e 51 mila sterline per allenare gli istruttori e gli infermieri. Il resto della somma è destinato ad esperimenti diretti a perfezionare le maschere ed altri mezzi di difesa.

Le linee dell'accordo navale fra le tre Potenze superstiti della Conferenza

LONDRA, 11

La settimana prossima sarà firmato dalle tre Potenze rimaste attive alla Conferenza navale, e cioè Francia, Stati Uniti e Granbretagna, il nuovo accordo sulle costruzioni navali. Il nuovo trattato è aperto alla firma non solo delle Potenze che originariamente erano state invitate alla Conferenza di Londra e che poi si ritirarono, come il Giappone e l'Italia, la quale ultima si è rifiutata di firmare l'accordo per il dissenso su alcune clausole tecniche e più ancora per le note ragioni sollevate dalla politica sanzionista delle Potenze che fanno parte della Società delle Nazioni, ma anche agli altri Paesi che fino ad ora non hanno partecipato alla Conferenza per la limitazione delle costruzioni navali, come la Germania e la Russia.

Durata sei anni

L'accordo avrà una durata di sei anni, fino al 31 dicembre 1942, e le linee tecniche di esso sono:

Navi di linea: dislocamento massimo 35.560 tonn. metriche (35 mila tonn. inglesi) con armamento di cannoni da 356 mm. (14 pollici), purchè entro l'anno 1936 tutte le Nazioni previste dal trattato di Washington ed eventualmente non partecipanti al nuovo trattato s'impegnino a non sorpassare tale calibro. In caso diverso, il calibro massimo sarà di 406 mm. (16 pollici).

Zona di non costruzione: divieto assoluto di costruzione entro certi limiti di dislocamento e di calibro; cioè nessuna nuova costruzione è ammessa fra le 8128 e le 17.780 tonn. metriche (8000 e 17.500 tonn. inglesi) e nessuna nave di linea, qualunque ne sia il dislocamento, può essere armata con cannoni di calibro superiore a 254 mm. La zona di non costruzione del dislocamento delle navi di linea è stata accettata per lo stesso periodo di tempo in cui vige la vacanza navale per gli incrociatori della classe «A», mettendo bene in chiaro che la ripresa della costruzione di questo tipo di unità avrebbe significato anche il riacquisto del diritto di costruire entro la zona di non costruzione.

Navi porta-aerei: dislocamento massimo 23.306 tonnellate metriche (23.000 tonnellate inglesi) con armamento da 155 millimetri (6 pollici). Qualora l'armamento di queste navi porta-aerei sia costituito da cannoni di un calibro superiore a 134 millimetri e naturalmente inferiore a 155 millimetri, il numero complessivo di questi cannoni non può essere superiore a dieci.

Naviglio leggero di superficie: dislocamento massimo 10.160 tonnellate metriche (10.000 tonn. inglesi) coll'armamento da 203 millimetri (8 pollici). Durante il periodo 1937-1942 incluso non saranno costruiti nè incrociatori della classe «D» (armati cioè con cannoni da 155 millimetri) di dislocamento superiore a 8000 tonnellate, nè incrociatori della classe «A» (cioè armati con cannoni da 203 millimetri). Tale vacanza navale è però coperta da clausole di salvaguardia che permettono la costruzione di unità in alcuni casi.

Sommergibili: dislocamento massimo 2032 tonnellate metriche (2000 tonnellate inglesi) con armamento da 130 millimetri (5 pollici).

Le eccezioni dell'Italia

Nei verbali annessi all'accordo sono inscritte le riserve della delegazione italiana, le quali concernono il diritto di accettare come dislocamento massimo delle corazzate il tonnellaggio di 35 mila tonnellate, poichè questo costituisce un armamento e non una limitazione, com'era dichiarato essere il fine della Conferenza. Inoltre i delegati italiani non accettano la clausola della zona di non costruzione, poichè questa impedisce alle Nazioni che hanno delle particolari necessità strategiche e tattiche ed anche delle possibilità finanziarie ridotte, di poter costruire un naviglio da battaglia adatto per i loro mari e consono alla loro finanza.

Il famigerato prof. Jèze non sa dove tener lezione

PARIGI, 11

Il Consiglio dei professori della Facoltà di diritto, riunitosi stasera, ha deciso, d'accordo col prof. Jèze, che il corso di legislazione finanziaria non avrà luogo questa settimana. La data e il luogo in cui sarà tenuto il corso saranno fissati ulteriormente. E' probabile che Jèze farà ormai le sue lezioni in un altro locale, probabilmente nell'anfiteatro dell'istituto pedagogico. Infine il Consiglio ha rinnovato il voto concernente l'incidente che è avvenuto alla Facoltà l'11 febbraio, durante il quale il decano prof. Allix era stato colpito da agenti di polizia. Il Consiglio ha domandato che delle scuse siano rivolte al prof. Allix da una autorità competente.

Una smentita greca
Ad Atene non si trattò dell'atteggiamento di fronte alla Germania

ATENE, 11

I giornali pubblicano che da fonte competente si smentisce formalmente la informazione circa le richieste della Jugoslavia alla Grecia e alla Turchia sulla loro eventuale condotta in caso di complicazioni internazionali.

Si rileva che le conversazioni che i Ministri di Romania, Francia e Jugoslavia ebbero con il Direttore generale al Ministero degli Esteri riguardavano certamente la situazione internazionale disegnatasi dopo gli ultimi avvenimenti, ma si aggiunge che oltre a un semplice scambio di informazioni non si ebbe altra discussione e non fu trattata la questione dell'atteggiamento degli Stati balcanici di fronte alla situazione internazionale.

Assoluta neutralità della Turchia

ISTANBUL, 11

Ricevendo i direttori dei giornali, il Presidente del Consiglio Ismet Ineunu ha detto che la posizione della Turchia di fronte agli avvenimenti renani è ispirata alla più assoluta neutralità allo scopo di conservare la pace.

Re Edoardo prenderebbe moglie
Un'allusione sintomatica ai Comuni

LONDRA, 11

E' forse Re Edoardo sul punto di prendere moglie? E' questa la domanda che si sono fatti i deputati alla Camera dei Comuni nel ricevere oggi nel pomeriggio il messaggio firmato dal Re in persona, che chiedeva all'Assemblea di non dimenticare di tenere presente una tale eventualità nella fissazione dell'appannaggio che sarà votato prossimamente per la Casa Reale. Dopo che il Cancelliere dello Scacchiere ebbe dato lettura di questo messaggio, i deputati furono d'accordo nel non vedervi che un richiamo del Sovrano alla vigilia di un voto importante che non ha luogo che una sola volta per tutta la durata del Regno. Tuttavia il solo fatto che il Re abbia giudicato necessario di chiamare pubblicamente l'attenzione su ciò faceva oggetto questa sera di tutti i commenti.

Il conte Cavadonga convalescente
Prossimo viaggio in Europa con la famiglia

AVANA, 11

I medici annunciano che il conte di Cavadonga potrà forse alzarsi oggi stesso. Dopo la guarigione la sua famiglia intende fare un viaggio in Europa.

Mentre l'Europa è distratta

Altri sei distretti cinesi

assorbiti dal Giappone

PECHINO, 11

Nel massimo silenzio, pressochè alla chetichella, i giapponesi hanno creato un altro fatto compiuto sul continente asiatico. Le contee di Kuyuan, Paokang, Kang-Pao, Huateh, Kang-Pey e Shang-Tu sono state definitivamente sottratte alla sovranità cinese e poste sotto il controllo delle autorità nippomanciukuoane di Dolonor e presidiate da truppe mongole alle dirette dipendenze di Dolonor.

Perchè la nuova annessione non avesse eco internazionale, il nuovo regime dei distretti suddetti non è stato definito, sicchè essi oggi non sono nè annessi al Manciukuo nè dichiarati autonomi. Sta di fatto però che essi non sono meno controllati e presidiati dai giapponesi o da persone ai loro ordini e che qualsiasi influenza cinese su quei territori è stata di fatto completamente abolita.

I sei distretti confinavano con la Manciuria e costituivano un corridoio tra essa e la provincia cinese del Suiyan. La conquista giapponese dei medesimi avrà — secondo autorevoli osservatori neutrali — vaste ripercussioni politiche, economiche e militari. Innanzi tutto la maggior parte della provincia cinese del Ciahar, che si trova a nord del corridoio costituito dai sei distretti su indicati, viene ad essere materialmente isolata dal territorio cinese e quindi prima o poi sarà anche politicamente perduta per la Cina. In secondo luogo viene ad essere interrotta la grande via commerciale tra Kalgan, capitale del Ciahar, e Ulanbator nella Mongolia esteriore. Di più l'estensione dell'influenza nippo-mancese fino ai confini del Suiyan permette alla autorità di Dolonor di spezzare le strette relazioni fin qui esistite fra le autorità cinesi del Ciahar e i governanti della Mongolia esteriore di Paling-Miao. Si compie così l'accerchiamento delle province dello Sciansi e del Suiyan, governate dal Generale Yen-Shi-Shan, fedele a Nanchino, da lungo tempo oggetto delle più insistenti pressioni del Generale nipponico Doihara, per indurlo a rompere qualsiasi rapporto con il Governo centrale cinese e passare quindi sotto l'influenza se non la sovranità nippo-mancese. E in quel giorno l'influenza nipponica sul continente avrà fatto un'altra avanzata verso il sud cinese.

In questi e nei circoli politici di Sciangai si vede nel Gabinetto Hirota un accrescimento significativo dell'influenza militare sul Governo, sottomesso al partito militare per il bilancio come per le questioni politiche. Gli esperti di politica estera stimano che la politica del Giappone sarà più energica nei riguardi della Cina e dei Soviet, mentre un grande lavorio diplomatico è stato osservato nei riguardi di New-York e dell'Europa, nel timore di un isolamento troppo marcato.

Hyramuna nuovo Presidente del Consiglio privato giapponese

TOKIO, 11

La piazza davanti al palazzo imperiale, ch'era rimasta chiusa al pubblico per gli incidenti del 26 febbraio, è stata oggi riaperta.

Il Primo Ministro Hirota ha accettato le dimissioni del barone Ikik, presidente del Consiglio privato, motivate da ragioni di salute. Al suo posto è stato nominato Presidente del Consiglio privato il barone Hyramuna, che gode la simpatia dei circoli militaristi e conservatori.

Si assicura che il Gabinetto Hirota adotterà il bilancio presentato dal Gabinetto precedente, il cui totale era di 2295 milioni di yen, tenuto conto dello stanziamento addizionale. D'altra parte il totale dei Buoni del tesoro che sarebbero emessi per far fronte al deficit del bilancio sarà limitato a 700 milioni di yen.

La stampa giapponese vede l'azione tedesca come una conseguenza del Patto franco-sovietico, la commenta in senso piuttosto favorevole per la Germania e non fa previsioni pessimistiche. Per i circoli politici il problema acquista interesse, in quanto essi consideravano il Patto franco-sovietico come un nuovo elemento per incoraggiare la politica sovietica di aggressione nell'Estremo Oriente.

La Scupcina ha approvato il bilancio in assenza dell'opposizione

BELGRADO, 11

La Scupcina ha definitivamente approvato il bilancio di previsione per lo esercizio 1936-37 con 185 voti contro uno solo. L'opposizione parlamentare si è astenuta anche dalla votazione. Il bilancio prevede complessivamente dieci miliardi di dinari, cioè un miliardo meno che nell'esercizio precedente.

Assieme al disegno del bilancio è stata pure approvata la nuova legge finanziaria con la quale il Governo è autorizzato a regolare diverse questioni a mezzo di decreti. La disposizione più importante della nuova legge offre al Governo la possibilità di prendere dei provvedimenti legislativi, d'accordo con una Commissione speciale della Scupcina, in ordine alle cosiddette leggi politiche concernenti il diritto di stampa e la libertà di riunione. Tali provvedimenti verranno disciplinati a mezzo di decreti governativi.

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha ricevuto oggi il Ministro di Romania a Belgrado, Uranescu, e il Ministro d'Inghilterra sir Campbell. Oggi è passato pure per Belgrado il Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras, che alla stazione si è incontrato con il Primo Ministro jugoslavo. Dato che Rusedi Aras rappresenta in seno al Consiglio della Società delle Nazioni anche l'Intesa balcanica, sembra che il colloquio tra i due uomini di Stato abbia riguardato principalmente problemi interessanti l'Intesa balcanica. Nei circoli politici si annuncia che, in seguito alla nuova situazione politica creatasi con l'entrata di truppe germaniche nella Renania e con la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni a Londra, la Conferenza dei Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica, convocata per il 20 marzo p. v., dovrebbe venire eventualmente rinviata di qualche giorno.

Gli uomini-leopardo spargono il terrore nella Liberia

MONROVIA (Liberia), 11

Secondo notizie qui giunte nel distretto delle montagne del Gran Capo si sono avute delle dimostrazioni di terrore provocate dalla paura che incutono i terribili uomini-leopardo affiliati di una setta religiosa segreta. Costoro, indossate pelli di leopardo, si lanciano sopra le loro vittime e le uccidono con artigli di acciaio legati alle dita.

Strauss festeggiato alla Scala
nella prima de «La donna silenziosa»

MILANO, 11

Si è avuta questa sera alla Scala, gremita di un pubblico elegante e sceltissimo, la prima rappresentazione in Italia de «La donna silenziosa», la nuova opera di Reccardo Strauss, rappresentata lo scorso anno in Germania.

«La donna silenziosa» appartiene al genere comico e quindi si spazia in un campo nel quale i maestri italiani, da Rossini a Donizetti, a Verdi, hanno mietuto allori incomparabili. Ben Johnson ha offerto al librettista Stefano Zweig la vicenda per la nuova opera della quale Strauss ha voluto conservare anche il titolo originario. Unico dovrebbe essere il luogo dell'azione: la camera di Sir Morosus, in un sobborgo di Londra, ma per variare la messa in scena gli si è concessa al secondo atto un'altra camera, anch'essa piena di ricordi dell'antico marinaio che, scapolo e misantropo, vive tra modelli di navi, bandiere, fucili ed altre armi. Intorno a Sir Morosus si agitano i diversi personaggi di diverso sapore comico: una matura vedova che aspirerebbe ad elevarsi padrona e che attende al servizio del burbero Sir, un intraprendente barbiere, il nipote Henry, che Morosus credeva morto e che invece era fuggito di casa per arruolarsi in una compagnia di cantanti in qualità di tenore.

Lo zio se lo vede capitare in casa, ma si spaventa allorchè viene a conoscere l'odiata professione canora di Henry, il quale per giunta si tira dietro in casa tutta la compagnia canterina, compresa la moglie Aminta. Il vecchio Morosus disereda allora il nipote ed incarica su due piedi il barbiere di procurargli subito una moglie tacita e buona. Aminta si finge la sposina da impalmare. Ma non appena sposata con caricata pompa dei beffatori rivela un estro pazzo e petulante. L'ultimo atto volge rapidamente alla conclusione prevista: la canzonatura del vecchio da parte dei commedianti continua con l'inscenatura di un processo di divorzio, sempre ottenuto dai commedianti truccati da magistrati, finchè il nipote Henry e la mogliettina Aminta, convinti che la burla è durata abbastanza, rivelano l'inganno a Morosus, che è ben felice di aver fatto la parte in una farsa e non in un disastroso matrimonio. La briosa commedia si conclude così con un'allegra bevuta e con un saggio di musica e di danza.

Riccardo Strauss ha rivestito il giocoso libretto di trame sonore e leggiadre come arabeschi che incantano ogni tanto l'attenzione. Il sapiente strumentatore ha scritto anche pagine romantiche ed effettivamente suggestive. Il primo atto si è chiuso con cinque chiamate, a due delle quali ha pure partecipato l'autore. Più calorose ed unanimi sono state le accoglienze al secondo atto, sulla fine del quale è scrosciato un applauso a scena aperta a Margherita Carosio, nel duetto col tenore Sinnone. Calato il velario, si sono avute sette chiamate e Riccardo Strauss è comparso alla ribalta tre volte. Quattro chiamate si sono poi avute alla fine dell'opera: due volte è apparso anche Strauss, festeggiatissimo.

Una casellante investita dal treno
L'affettuoso interessamento di donna Rachele

FAENZA, 11

Al sopraggiungere del treno sulla Faenza-Forlì, la custode del casello 58, certa Venusta Gabrielli, si accingeva ieri a chiudere le sbarre del passaggio a livello quando ad un tratto il più piccino dei suoi bambini attraversava il binario. La povera donna terrorizzata si slanciava verso il binario per timore che il bimbo fosse investito; ma mentre il piccino si salvava la povera donna veniva investita dal treno e lanciata a parecchi metri di distanza. L'infelice donna poco dopo moriva. Il treno veniva fermato. Alcuni viaggiatori discendevano dal convoglio e tra essi era donna Rachele Mussolini che si interessava subito della sorte dei quattro poveri piccini rimasti orfani della madre.

Bollettino meteorologico

11 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piovoso, mosso	+19	+10
Roma	dim.	coperto, mosso	+19	+ 8
Torino	—	—	—	—
Milano	dim.	coperto	+13	+ 6
Genova	dim.	coperto, mosso	+14	+12
Venezia	dim.	nebb., calmo	+13	+10
Firenze	dim.	coperto	+16	+ 6
Ancona	dim.	coperto, mosso	+14	+ 8
Bologna	dim.	coperto	+11	+ 8
Napoli	dim.	coperto, mosso	+19	+10
Taranto	dim.	cop., agitato	+16	+10
Palermo	dim.	misto, agitato	+25	+11
Catania	dim.	misto, mosso	+18	+10
Cagliari	dim.	misto, mosso	+20	+11
Tripoli	dim.	coperto, mosso	+27	+14
Messina	dim.	cop., agitato	+16	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+17	+ 8
Bari	dim.	coperto, mosso	+18	+10
Sanremo	dim.	coperto, mosso	+19	+14
Bengasi	aum.	coperto, calmo	+18	+ 7
Rodi	aum.	sereno, calmo	+16	+12
Rimini	dim.	coperto, mosso	+12	+ 6
Foggia	dim.	nebbioso	+15	+ 7
Sassari	dim.	piovoso	+19	+12

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Basse pressioni sull'Europa occidentale, sul Mediterraneo occidentale e sull'Africa mediterranea, con aree di minimo a ovest dell'Islanda e sul Portogallo, altra area di bassa pressione sul Mare di Barents con minimo sulla penisola di Kola; pressioni elevate sulla Russia, con massimo sull'Ukraina, sul rimanente d'Europa pressioni relativamente elevate, con massimi sulla Scandinavia, sulla Jugoslavia e sulla Cirenaica.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: generalmente perturbato. Stato del cielo: nuvoloso o coperto, qualche pioggia o pioggerelle sulle isole maggiori e sul versante tirrenico; nebbie in Valpadana e sui litorali al mattino. Venti: intorno a greco deboli o moderati in Val padana, moderati tendenti a rinforzo sulle regioni settentrionali, prevalenza di correnti tra greco e scirocco quasi forti o forti lungo la Penisola, forti o fortissimi meridionali sulle isole maggiori. Temperatura in lieve aumento. Mari: molto agitati o agitati quello di Sardegna e del canale di Tunisi, agitato il Tirreno, alquanto agitati con moto ondoso in aumento gli altri.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare vivamente la

Società di Assicurazioni "Fiume„

per avermi generosamente e senza alcun obbligo pagato un indennizzo in seguito al sinistro accadutomi prima ancora che la polizza avesse avuto inizio.

GIUSEPPE MERCADANTE

Al dott. VICENZINI

Essendo completamente guarita da una asma che già da lunghissimo tempo mi affliggeva, sento il dovere di rendere pubbliche grazie al dott. Vicenzini.

ADELE BENVENUTI, Isola d'Istria

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%„

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXVI

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) *mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;*

b) *col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50 - 1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.*

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.50% emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

Il Cancelliere della Regia Pretura di Cervignano

annunzia al pubblico che alle ore 14 del 23 marzo 1936 - XIV, in Crauglio di Vito al Torre si procederà a mezzo pubblici incanti alla vendita dei seguenti effetti mobili, a danno del sig. Ron... Antonio.

Mobili per camere da pranzo, camera da letto e per salotto, una carrozza, landò e tre birocciini; materiali vari di una fabbrica di terecotte e vasi da fiori (motori elettrici, trasformatori elettrici, ventilatori ecc.) circa 50.000 vasi da fiori e due affreschi del «Tiepolo» figuranti due angeli. La vendita avrà luogo al miglior offerente e a pronti contanti. Si avverte che gli affreschi «Tiepolo» sono stati dichiarati di interesse artistico, e sono stati sottoposti al vincolo della inalienabilità senza farne denunzia al Ministero dell'Educazione Nazionale a norma degli art. ... Legge 20 giugno 1909 N. 364 ed art. ... R. D. 30 gennaio 1913 N. 363.

Cervignano, 10 marzo 1936 - XIV.

Il Cancelliere:
prof. geom. Antonino De...

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 20 marzo 1936, alle ore 15.30 e s. in Trieste, via M. d'Azeglio N. 13, si procederà alla vendita di un autocarro a... Alfa Romeo, targa N. 6091 TS. con rimorchio targa N. 366 TS., il tutto completo e gommato ed efficente. Il Cancelliere R. Pretura.

«LA CASA DEL CAFFÈ»
Corso Vitt. Em. III N. 8 - Via Dante
Via Carducci N. 2
offre la grande occasione del
Caffè "Meraviglia"
il Matagalpa Gigante
al prezzo di lire 27.50 crudo e lire 34 ...

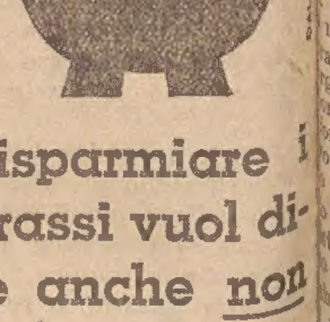
NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Salute"
PADOVA - Consul. prof. Boschi - A.P...

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariffe ...
Tel. 54-50, 25394 — Via Valdirivo 27 - ...
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI...

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18...
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diaterma - Raggi ultra...
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ...
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

Dralle

Una cura da non trascurare
è la cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRANI VALS, che puliscono lo stomaco, il fegato, l'intestino, combattendo stitichezza e l'obesità eliminando grassi e le tossine. Basta UN GRANO durante il pasto della sera o coricandosi, preso ogni due o tre giorni.
Prodotto italiano. Prezzo già ribassato L. 4.—. Lab. G. Manzoni & C. - Milano Via V. Vela, 5.
(Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-...)



Risparmiare i grassi vuol dire anche non ingrassare

Gli oli e i grassi che si producono in Italia non sono sufficienti al consumo nazionale, basti riflettere che nell'ultimo triennio furono importati annualmente ben 523.000 quintali d'olio e due milioni e mezzo di quintali di semi oleosi, senza calcolare i grassi animali.

Quindi risparmiando in cucina olio e grasso si compiono due utili cose: si aiuta l'economia nazionale e ci si allontana dalla pinguedine.

Il **Super-Cirio** ricavato dal pomidoro sano fresco e maturo, colto nel mese d'Agosto, è un condimento appetitoso e fragrante che sostituisce in gran parte i grassi in tutte quelle salse e condimenti che sono un vanto della cucina italiana.

Usate il **Super-Cirio** condimento nazionale al cento per cento

SUPER CIRIO

ELEVATO DISCORSO DI S. E. DE VECCHI ALLA CAMERA

alto potenziale fascista della scuola e della cultura italiane

ROMA, 11

le esaurienti dichiarazioni del De Vecchi la Camera ha ap- oggi il bilancio dell'Educazione . La seduta è aperta alle ore e. approvano senza discussione nu- conversioni di decreti. COBOLLI presenta il disegno di legge con sono dettate norme per le espro- occorrenti all'attuazione del golatore di Bologna. Quindi, relatore ZINGALI rinunzia a prende la parola sul bilancio cazione, il Ministro.

Armonia di sforzi

ECCHI DI VAL CISMON (vi- applausi). Il problema centrale azione di Ministro e di fasci- campo di intensa bonifica della ne Nazionale si concreta nella di una unità creatrice di una di sforzi. Erano necessità ve- molto tempo con accorata pas- uomo di studio di guerra e di d aveva creduto or fa un anno e con un'appassionata sincerità le non mancò per sua ventura rza di persuasione che appariva a perchè la consegna da lui avesse ogni sua esecuzione. poi la legge Casati del 1859 e sive riforme, rilevando che nel decenni, sotto la spinta delle nze più varie di una politica olava sempre più nella melma della demagogia di una cul- abbandonava la pura italianità esimo e della grande scuola er qualcosa di straniero, di cali- prettamente strumentale e mec- ui meno che 400 articoli della iginaria fiorirono o peggio si rono centinaia di migliaia di ticoli di legge, di nuove ordi- circolari che, se talvolta e non velavano i difetti della vecchia zione, non erano tuttavia riu- a crearne una nuova.

rovò le cose il Regime alla Mar- Roma e vi reagì con tutta la lla Rivoluzione. All'azione com- qui dal Regime l'on. Ministro avuto e non ha se non da ag- il suo apporto. Ha continuato ua anche qui con animo ad un guerriero e cioè fascista, uno e non ha altra radice se non dea armata, che, generando una dato a lui, come a tutto il taliano, l'incommensurabile do- Capo e di una disciplina. Tutti edecessori dalla Marcia su Ro- ggi hanno avuto lo stesso spi- rciò la sua fatica affrontata con bbidienza è feconda di frutti. urno di guardia in questo set- peteva, dopo l'altrui feconda, a coordinatrice, disciplinatrice, rice degli studi e della cultura in tempi di particolare concre- di opere guerriere, costruttrici ne. Doveva, come deve, affron- organismi vivi del Regime un nto di tre quarti di secolo. Ha di trovare il rimedio nella sem- una azione coordinatrice, di- rice, potenziatrice degli studi ero della cultura italiana, da con la precisa rivendicazione ponsabilità politica ed ammini- del Ministro. Ciò non voleva significare nè atti di brutalità persone, alle quali si vogliono benefici maggiori in funzione comune; e neppure assunzione tteggiamento di comando cieco onevole nel nome di una potestà , altrettanto lontana dallo Sta- liniano quanto il sole è lontano tte.

cio della istruzione superiore è ormai costruito

significare invece che compete centrale ed in quello al Mini- responsabilità ed il dovere delle come organo di comando non ma ben anche di sintesi, quan- tti di agire in rapporto con ganismi e con troppi spiriti che ro stessa struttura interiore e ndamentali funzioni, che ven- commesse, sono trascinati fa- a perdersi nella analisi.

il fondamento della legislazio- a della cultura e della scuola XIII del Regime.

mile politica della cultura non potuto concretarsi e neppure fino a quando dalle mani del continuavano a sfuggire pra- tutte le leve di comando, fina stavano contemporaneamente giudici ed arbitri ad un tem- e di piloti invece di uno solo. do il Ministero da impedimenti l'oratore ha la coscienza di piuto un vero atto di bonifica culturale.

re parla quindi del lavoro com- Consiglio superiore della Edu- azionale negli ultimi sei mesi. ha fornito la prova della per- principi basilari e della bon- direttive di marcia. Vero è che mai nell'anno XIV gli uomini a italiana sentono nelle loro esso sangue che pulsa nel cuo- dati e delle CC. NN. vittoriosi . *(Vivissimi applausi)*. Il co- litico, e cioè il cemento fasci- ovata l'armonia e la collabora- onda di frutti concreti, in una nata solidarietà di movimenti elle stesse direttrici di marcia no al popolo italiano le vie hi verso una sicura grandezza.

er il Consiglio superiore rin- potenziato, così per gli altri er le altre attività della Edu- azionale, il complesso lavoro cilmente ridurre ad una for- a e complessiva. Disciplina de-

tuti superiori, slegati e disper- trovato il loro legame nelle fondendosi con quelle; poichè tituti non vi sono rimasti che organismi, 23 vere Università di che andranno sempre mag- consolidandosi come fattori di vita scientifica e politica e razione economica. I responsa- ori dell'andazzo antiunitario e brulicame demoliberale e mas- lamentava il cammino fatale luzione e che tanta ospitalità vato in queste zone, si ostina- vvisare negli ordinamenti de- on si sa quali sacre ed intan- dizioni. Ora, è bene ricordare ri disordinati delle facoltà han- e nel 1876, anno dal quale datare l'inizio della rivoluzio- nica. Anche l'Istituto della li- nza ha ritrovato serietà. Pen- mai l'edificio fascista della superiore possa considerarsi Gli dà questa certezza anche fervida dei giovani, i quali, va di quella maturità e di età che il Regime ha loro do-nata, hanno compreso l'indirizzo e la fatica compiuta per seguirlo. Ha veduto questi giovani dei gruppi universitari del Partito ai benefici e fecondi Littoriali della cultura e dell'arte in Venezia. Li ha sentiti partecipare alle discussioni più profonde con una maturità che conforta.

L'«umanità» della scuola media

Venendo alla Scuola media rileva che dissonanze intollerabili erano da correggere perchè la potente tradizione umanistica della scuola italiana non andasse smarrita nella caligine delle nebbie nordiche o nella schiumosità leggera di una mal digerita civiltà romana. Legame, dunque, al cammino della Rivoluzione. Armonia dei programmi di insegnamento non soltanto con le esigenze dei vari tipi di scuole, individualmente considerati, ma fra di loro. Armonia, infine, fra questi programmi della Scuola media ed il nuovo ordinamento degli studi universitari, dei quali i primi sono necessariamente propedeutici. Anche questa fatica è ormai compiuta e la Scuola media riavrà quella «umanità» che non poteva assolutamente perdere.

Dalla revisione dei programmi nascerà la revisione dei libri di testo, nei quali si dovrà respirare questa nostra ansia nuova, questa nostra fede nuova tradotta in atti di volontà. La selezione sarà ferma e decisa.

L'istruzione professionale ha già risposto al comando del Duce con la piena consapevolezza che le maestranze non occorrono soltanto per le opere di pace, ma anche e in primo luogo, per la guerra.

Assistiamo in tutti gli ordini di Scuole medie a un fenomeno che non può non considerare di alto conforto, quello dell'aumento rapido e continuo della popolazione scolastica. All'affollarsi dei discepoli ha fatto riscontro l'aumento delle scuole. La enorme crescita ha reso inoltre, assai acuto il problema della deficenza numerica dei ruoli degli insegnanti. Anche a questa deficenza sarà quanto prima posto riparo per la concessione fatta dal Capo di nuovi concorsi nei quali saranno tenuti ben presenti gli interessi dei nostri valorosi figli nell'A. O. che, come tutti i figli lontani, sono più che mai cari ai cuori dei padri. *(Vivissimi, prolungati applausi)*. Ma la soluzione è urgente e non può più oltre essere procrastinata. La istruzione primaria non ha avuto in quest'anno un minore potenziamento nè una men che rigida applicazione del concetto unitario che aveva già presieduto all'azione del camerata Ercole, suo molto apprezzato predecessore, quando ebbe a rivendicare allo Stato il governo diretto di tutte le Scuole elementari.

Anche la formidabile organizzazione scolastica primaria ha avuto un comando unico. Nel volgere degli ultimi anni la Rivoluzione fascista ha nel bilancio dello Stato più che decuplicata la spesa per questa sacra funzione dedicata alla infanzia ed era ormai necessario che tutte le finestre fossero spalancate per il respiro fresco ed animatore dell'atmosfera del Regime. *(Vivi applausi)*. I più formidabili risultati in questa grandissima opera di bonifica della Scuola primaria come indirizzo e come tono sono dovuti a quella esemplare marcia che a tempi accelerati ed a ranghi serrati conduce qui, come dovunque agisca, l'Opera Balilla. *(Vivissimi applausi)*. Lo spirito ardente di fede e di passione guerriera militare di questa creazione mirabile del Regime, condotta da un uomo che, come il camerata Ricci *(Vivissimi applausi)* conosce tutti gli ardimenti e tutte le fatiche costruttive dalla vigilia ad oggi, incomincia ora appena a dare quei suoi frutti dei quali sarà sempre più feconda in avvenire.

Blocco monolitico

L'impulso primo viene di là. Di un tale spirito guerriero ed ardente tutta la scuola deve essere permeata. Non soltanto era necessario dargli legittimazione di esistenza con quella legge sulla cultura militare che più fermamente regola la materia specifica, non soltanto nei rispetti dei docenti, ma nella serietà del contenuto e del tono; bensì non impartendolo attraverso una sola disciplina, ma facendo in modo che da tutte le discipline scaturisca la nuova anima guerriera, la sola che con la nostra compattezza granitica di popolo ci apre le vie del domani nel mondo inquieto e ciarliero che ci circonda. *(Approvazioni)*.

Per quanto riguarda le biblioteche, le istituzioni di alta cultura, i musei, i monumenti e gli scavi, non un'ora è stata perduta e il ritmo della nostra azione nelle presenti contingenze è stato accelerato anzichè rallentarsi.

Quando l'Europa si calmi ricominciando a pensare a se stessa e ritorni alla sua serenità che non avrebbe mai dovuto perdere, allora si accorgerà veramente che una simile serenità Roma non ha mai perduta anche se in Africa è suonata la diana di guerra per una particolare azione coloniale e se in Europa si è fatto molto parlare. I turisti e gli studiosi stranieri troveranno molte cose nuove da vedere e da studiare, che Roma, operante sempre per la sua suprema civiltà, non avrà cessato di preparare con imperturbabile calma e sotto la sublime chiarità del suo sole. Noi siamo ben sicuri che il nostro domani non è che un presente operoso e volitivo lanciato verso le mete visibili soltanto negli orizzonti che il Campidoglio dischiude al nostro Duce.

Al Ministero della Educazione Nazionale la cultura e la scuola italiana in un blocco monolitico lavorano in silenzio per questo domani. Il blocco è incandescente perchè foggiato in terreno aspro di incontro fra un passato di vari millenni di memorie, di retaggi, di insegnamenti che ci stanno nel sangue come nello spirito ed il nostro fatale futuro alla cui conquista ci basta credere perchè divenga azione e fatto storico. *(Applausi)*. Noi seminiamo questa fede che è cemento al blocco incandescente ed il nostro avvenire ci appare come la sola cosa certa sullo sfondo caliginoso e torbido dei destini europei con la immagine austera, serena, divina, di Roma. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi)*.

Il bilancio è approvato e quando il Capo del Governo lascia il suo seggio, l'Assemblea sorge in piedi con vivissimi, generali, prolungati applausi. Il PRESIDENTE ordina il saluto al Duce e la Camera risponde con un vibrante «A Noi!».

Si passa quindi a discutere il bilancio dei Lavori Pubblici. CAFFARELLI vorrebbe che non fosse rallentato il ritmo della edilizia popolare e rurale. MAFFEZZOLI richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di migliorare la viabilità minore. DEL BUFALO suggerisce innovazioni nella organizzazione tecnica di tutti i servizi.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta termina alle 17.55.

Il Consiglio dei Ministri convocato per l'11 aprile

ROMA, 11

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 11 aprile alle ore dieci, a Palazzo Viminale.

Oggi si riapre il Senato

ROMA, 11

Il Senato, come è stato annunziato, riprenderà le sue sedute domani giovedì alle ore 15.

L'APPELLO DEI 13
A quali condizioni l'Italia potrebbe trattare

VARSAVIA, 11

La *Gazeta Polska* scrive che a Roma si ritiene che tutte le proposte di pace non contemplanti la cessione all'Italia di tutte le province soggiogate dagli amhara sono inaccettabili. Le proposte che dovrà fare quindi il Comitato dei Tredici dovranno essere qualche cosa di nuovo e tenere in considerazione la nuova situazione creatasi in Africa.

L'appello ginevrino non ispira eccessiva fiducia perchè non è basato su di un piano concreto e non contiene nessuna proposta pratica.

Ora a Ginevra bisognerà considerare che la situazione dell'Italia è oggi infinitamente migliore che all'inizio delle operazioni militari, non soltanto per le vittorie gagliardamente conquistate, ma anche per la valida ed efficace resistenza opposta senza cedere di un pollice alla politica sanzionista.

L'elenco dei fascisti di Trieste che chiesero il brevetto della Marcia

ROMA, 11

Nel corrente mese il *Popolo d'Italia* pubblicherà per le provincie di Torino e di Trieste gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

Un buon argomento fornito da Eden
L'indipendenza economica è per l'Italia complemento necessario della potenza militare

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* prendendo lo spunto dal discorso pronunciato ieri alla Camera dal Ministro dell'Agricoltura, il quale ha confermato il compito dell'autarchia economica che si impone a tutte le forze produttive della Nazione, osserva che grave è il compito dell'agricoltura che deve provvedere alle materie prime necessarie all'industria, ma che con questa autarchia economica, l'Italia non soltanto assicura la sua resistenza, ma elaborerà anche la possibilità del lavoro nazionale e della sua remunerazione.

Rilevato come l'indirizzo autarchico sia diventato oggi un fatto di immediata e concreta necessità e si fissa in una norma stabile di vita nazionale che durerà e si perfezionerà nei decenni avvenire, il giornale ricorda come la Società delle Nazioni, che aveva lanciato un invito al ritorno alla libertà dei commerci e una riabilitazione della solidarietà economica internazionale, con la sua imprevidente politica sanzionista abbia creato dal 18 novembre 1935 l'irresistibile movimentto contrario. Tentando di infliggere all'Italia l'isolamento economico per abbattere l'indipendenza della sua politica, la Società delle Nazioni ha imposto all'Italia e a tutte le altre Nazioni che non si dividono il dominio economico del mondo un problema di difesa contro le illecite pressioni politiche straniere tentate con i mezzi economici. L'autarchia economica, allo stato dei fatti contemporanei, diviene il necessario complemento dell'attrezzatura militare difensiva.

Il giornale osserva come la sua legittimazione sia stata data ancora ieri dal Ministro Eden nell'adunata locarnista di Parigi, quando ha detto che il potenziale industriale della Germania renderebbe vane e inoperanti le sanzioni economiche. D'altronde la conclusione che le sanzioni si possono applicare soltanto contro i Paesi poveri o ritenuti erroneamente tali, inermi nella difesa economica come in quella bellica. Osservato che questo movimento autarchico dominerà il prossimo avvenire dell'economia europea e che naturalmente esso aiuterà a dividere anche l'Europa e a frantumare la sua solidarietà, sarà duramente sentito dai piccoli Paesi commerciali e dai più attivi fornitori degli Stati autarchici.

Ma, conclude il giornale, la colpa non è dell'Italia. L'Italia è a posto. Mussolini è stato l'ultimo Capo di Governo in Europa che abbia difeso la libertà dei commerci, la necessità di larghe collaborazioni e intese fra i Paesi europei nel dominio economico non meno che in quello politico. L'Italia ha pure denunciato i pericoli corrosivi delle sanzioni che avrebbero investito i sanzionisti più che il sanzionato. La reazione dell'Europa è stata contraria. L'Italia e molti Paesi traggono solo da questa reazione il motivo per l'indirizzo della loro difesa.

Lamentele per il d'sinteresse francese ai danni delle sanzioni per la Jugoslavia

BELGRADO, 11

La *Jugoslovenska Reč* di Spalato pubblica un articolo sul risarcimento dei danni causati dalle sanzioni, in cui l'articolista, dopo aver posto in rilievo che la Jugoslavia ha aderito alle sanzioni per solo spirito di solidarietà con le Potenze leghiste, lamenta che le compensazioni (promesse con larghezza), nella realtà sono ben misera cosa. Egli scrive tra l'altro: «Noi ci ricordiamo della solenne promessa che fu fatta a tutti gli Stati, e cioè che in compenso della perdita del mercato italiano, le quote d'importazione negli Stati sanzionisti sarebbero aumentate. Il nostro Stato, se si tien conto dei crediti congelati in «clearing» e delle perdite per la diminuzione dei traffici, è stato danneggiato per centinaia e centinaia di milioni. La Francia invece, pur avendo acconsentito essa pure al risarcimento dei danni e che, nota bene, è attiva nella bilancia commerciale con noi, ci ha benignamente promesso, a titolo di risarcimento dei danni, di importare, essa soltanto, per un milione di dinari in più!

Ecco il risarcimento che possiamo attenderci dallo Stato che nel 1934 ha importato nel nostro Paese delle merci per 179 milioni, esportando soltanto per 51 milioni, mentre nel primo semestre del 1935 ha importato per 100 milioni ed esportato per soli 22. Con questo gesto benevolo ci viene restituita la settantesima parte di quanto noi abbiamo dato alla Francia nel corso del primo semestre del 1935! Noi non nutriamo affatto dei sentimenti di inimicizia verso la Francia, ma consideriamo che l'amicizia si apprezza e si manifesta nel migliore dei modi nei momenti difficili che per il nostro Stato si sono verificati appunto nel momento in cui abbiamo acconsentito all'applicazione delle sanzioni. Se notiamo il procedimento della Francia verso di noi, il meno che possiamo fare è di adattare la nostra politica economica verso la Francia in modo da farla corrispondere a quella che essa sta applicando verso di noi

Il Governo inglese non aiuta le ditte che hanno crediti in Italia

LONDRA, 11

Rispondendo alla Camera dei Comuni ad analoga interrogazione Runciman ha detto che il Governo non può chiedere al Parlamento di dare un aiuto finanziario alle ditte commerciali che hanno crediti non regolati sull'Italia. La questione di fornire uno scambio per il pagamento dei debiti commerciali italiani verso il Regno Unito, che non possono nell'attuale situazione esser liquidati in virtù dell'Accordo del 27 aprile 1935, sarà sollevata presso il Governo italiano alla prima occasione favorevole.

Un deputato ha fatto rilevare la situazione ingiusta delle ditte alle quali gli italiani dovevano del denaro prima del 19 marzo 1935, le quali vengono ultimo nella lista dei pagamenti.

Intensificata azione in Francia del Comitato contro le sanzioni

PARIGI, 11

Il Comitato contro le sanzioni, aderente ai Comitati per la universalità di Roma, continua nella sua fervida opera diretta a mettere in guardia l'opinione pubblica francese. In questi giorni il Comitato ha intensificato la propria attività poichè, nonostante gli ultimi avvenimenti, il più grande pericolo per la pace europea è sempre rappresentato dalle sanzioni contro l'Italia. Il Comitato, intuendo le incognite alle quali si può andare incontro inasprendo le sanzioni, ha diffuso in tutta la Francia in questi giorni un manifesto in cui, protestando contro la subdola iniqua campagna sanzionistica, invita tutto il popolo francese a resistere energicamente all'azione di chi vorrebbe travolgerlo in un grave conflitto.

L'assemblea a Milano della Camera di commercio francese

MILANO, 11

La Camera di commercio francese di Milano ha tenuto la sua assemblea generale. Il presidente comm. Poulot dopo aver ricordato gli auspici favorevoli sotto i quali era incominciato il 1935 e i principali avvenimenti che modificarono così profondamente gli scambi economici italiani, ha parlato delle sanzioni ginevrine spiegando il compito che in simili frangenti la Camera di commercio francese volle assumere. Ha ricordato che sin dal 16 ottobre u. s. questo Ente prese nettamente posizione contro quella ch'era allora l'eventualità di misure coercitive contro l'Italia. L'attività della Camera si svolse in seguito sempre con lo stesso spirito nella ricerca di soluzioni a una situazione disastrosa per il commercio, nei confronti dell'Italia. Avuta l'approvazione della Assemblea sull'operato della Camera, il comm. Poulot ha dato alcune notizie statistiche sul funzionamento dell'Ente durante l'ultimo esercizio. Dopo approvato il bilancio ed eletti i nuovi Consiglieri, sono state rinnovate le cariche presidenziali dell'esercizio entrante.

Il Comunicato N. 152

ROMA, 11

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 152:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte eritreo e su quello somalo nulla di notevole da segnalare.

Alto elogio del Duce al Duca di Bergamo

ASMARA, 11

Il Duce ha fatto pervenire al Duca di Bergamo un alto elogio per il suo magnifico comportamento durante la battaglia dello Scirè.

Il Principe ha risposto al Duce ringraziandolo per il gradito elogio di cui egli dichiara sono meritevoli i valorosi soldati e gli ufficiali della Divisione «Gran Sasso».

Badoglio lascia Asmara per rientrare al Quartier Generale

ASMARA, 11

Dopo trentasei ore di permanenza ad Asmara per ragioni inerenti al suo comando, il Maresciallo Badoglio è ripartito in aereo per il Quartier Generale; riprendendo il suo abituale posto sul fronte. Anche il Duca di Bergamo giunto all'Asmara per salutarvi il Duca di Pistoia è partito per riprendere il Comando della sua Divisione.

Ras Mulugheta fu ucciso in un'imboscata degli Azebò-Galla

ROMA, 11

Notizie dall'interno dell'Abissinia recano che ras Mulugheta non sarebbe morto di polmonite, come s'era già detto, ma sarebbe rimasto ucciso in un'imboscata preparata dalla popolazione degli Azebò Galla ad est di Amba Alagi. Gli Azebò avrebbero distrutto una colonna di armati etiopici, che dopo la sconfitta dell'Amba Aradam si ritirava su Dessiè con a capo ras Mulugheta. Queste popolazioni avrebbero colto di sorpresa nella notte la colonna, aggirandola da tutte le parti e l'avrebbero attaccata ferocemente, uccidendo quasi tutti gli abissini ed avrebbero asportato le loro armi e i loro viveri. Gli armati scampati al massacro, giunti a Dessiè, avrebbero narrato il disastro e dato notizia della morte di ras Mulugheta che sarebbe rimasto ucciso nella imboscata.

Proseguono intanto presso il tribunale militare etiopico i processi contro i capi e sottocapi delle armate etiopiche, imputati di tradimento per non avere ostacolato e arrestato l'avanzata delle truppe italiane sui diversi fronti. Nella giornata di ieri sono state pronunziate altre tre condanne a morte di sottocapi dell'armata di ras Desta. Nei prossimi giorni saranno giudicati i capi delle armate di ras Sejum e di ras Cassa che l'armata imperiale è riuscita ad arrestare. L'istituzione di questo tribunale militare e le condanne pronunziate, hanno dato luogo a numerose diserzioni tra capi ed armati che, per timore di essere giudicati, abbandonano il campo di battaglia e si dànno alla campagna. Questi disertori si organizzano in bande e vanno razziando i piccoli villaggi, dove spesso devono sostenere sanguinosi scontri con le popolazioni ostili, che cercano di vend'carsi dell'oppressione scioana.

Vibrante commiato da Trento di uno scaglione di CC. NN.

TRENTO, 11

E' partito oggi un terzo scaglione di Camicie Nere volontarie della legione «Cesare Battisti», destinate in A. O., salutato alla stazione da una entusiastica manifestazione patriottica, presenti le autorità ed una imponente folla di popolo. Prima della partenza, i volontari hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio, ricevendo il saluto augurale, a nome delle Camicie Nere trentine, dal Vicesegretario federale, che ha esaltato la vittoria dell'Italia fascista inneggiando al Duce.

Partenze di operai per l'A. O.

PESARO, 11

Oggi è partito per l'A. O. un gruppo di operai, i quali sono stati salutati alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità, dalle rappresentanze del Fascio, delle Organizzazioni del Regime e da una folla di popolo. I partenti hanno percorso le vie cittadine al suono e al canto degli inni patriottici e della Rivoluzione, mentre la cittadinanza tributava loro calorose manifestazioni inneggiando al Re, al Duce e all'Esercito.

BOLOGNA, 11

Diretti a Napoli per imbarcarsi per l'A. O., sono partiti questa sera numerosi operai della città e della provincia. Dal cortile di palazzo D'Accursio i partenti, con alla testa la musica del Gruppo rionale «Paoletti» e tutti i gagliardetti delle Organizzazioni, hanno percorso via Indipendenza, raggiungendo la stazione centrale.

PREPARATRICE ESCLUSIVA
ANTICA FARMACIA DI BRERA IN MILANO
Scat. da 12 pillole L. 1,15 - da 24 L 1,80 - da 24 mezza dose L. 1,55 Nelle Farmacie.
• RIFIUTARE LE IMITAZIONI •
Autor. Prefettura di Milano N. 7261 - 18 - 2 - 1928

Una data importante
per i sofferenti di mali ai piedi
Presso il negozio SCHOLL
VIA DANTE 6 - TRIESTE
dal 16 al 21 marzo 1936 un Practipedista
(diplomato anche da una R. Prefettura del Regno)
darà consigli GRATUITI a tutti i sofferenti di mali ai piedi.
Approfittate
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO

Le immortali creature del capolavoro di FEODOR DOSTOJEWSKI
DELITTO E CASTIGO
rivivono nella loro allucinante atmosfera in un film di altissima drammaticità.
Con i protagonisti:
HARRY BAUR
MADELEINE OZERAY
PIERRE BLANCHAR
IMMINENTE AL
Nazionale

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto di gerarchi alla Casa del Fascio

Ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto, presente il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, al segretario del «Guf», agli ispettori federali, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, ai segretari dei Fasci di Combattimento, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Segretario federale ha concluso il rapporto, passando in rassegna varie attività e impartendo infine varie disposizioni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nomine nei Gruppi rionali

Il Segretario federale, accogliendo la domanda del camerata Alberto Marega, lo ha sostituito nella carica di fiduciario del Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich» col fascista Aurelio Damini.

Avendo, il camerata dott. Sisinio Zuech, componente il Direttorio federale, esaurito l'incarico affidatogli nel Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», il Segretario federale ha nominato fiduciario del Gruppo stesso il fascista dott. Tullio Velicogna.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 15 corr. alle ore 9 al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica 15 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra, domenica 15 alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai di batteria. *Gli appartenenti al corso allievi operai ed operai di batteria, domenica 15 corr. alle 9, a San Pantaleone.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al II corso, sabato 14 corr. alle ore 15, in Caserma di via Donadoni, per sostenere gli esami.*

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. - Conferenza. *Gli ufficiali addetti alle batterie in forza alla Legione, sono invitati d'intervenire alla conferenza sul tema «La Balistica», che sarà tenuta oggi 12 corr. alle 18.30, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni al corso di biancheria. *Si accettano giornalmente presso la sede del Gruppo, via Lamarmora 34, le iscrizioni al corso di biancheria per uomo, donna e bambini, che si inizierà nella prima quindicina di marzo.*

Sezione Giovani Fasciste. - Riunione *Questa sera alle 20, tutte in sede per importanti comunicazioni.*

Giornata di preghiere
per i nostri soldati nell'A. O. e per la Patria

Domenica, nella chiesa dei RR. PP. Gesuiti di via del Ronco, si avrà una giornata di adorazione con preghiere speciali per le nostre valorose truppe combattenti nell'A. O. e per il trionfo della Patria. Alle 7 verrà esposto alla venerazione dei fedeli il SS. Sacramento; seguirà, alle 8, la Messa con la Comunione generale delle varie Associazioni dirette dai RR. PP. Gesuiti. Il SS. Sacramento rimarrà esposto per tutta la giornata. Alle 19 avrà inizio un'ora di solenne adorazione, predicata dal R. P. Petazzi S. I., dopo di che, con la benedizione sacramentale, terminerà questa giornata, che vorrà essere una significativa dimostrazione di fede religiosa e patriottica.

Il rapporto annuale dell'Unione
dei lavoratori del commercio

Domenica, alle 9, nella sala dell'Associazione del Pubblico Impiego, via Coroneo (gentilmente concessa) si svolgerà il rapporto annuale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio. Il rapporto sarà presieduto dal comm. rag Luciano Gottardi in rappresentanza del presidente confederale on. dott. Riccardo Del Giudice. Il segretario dell'Unione, camerata Guido Pasella, farà la relazione dell'attività svolta dall'organizzazione e vi parteciperanno i segretari e i membri dei Direttori di tutti i Sindacati, i segretari dei Sindacati comunali, i delegati di zona e i fiduciari di azienda.

I trattenimenti al Circolo professionisti e artisti. Domenica dalle 18 alle 21, avrà luogo il terzo trattenimento domenicale di danza del Circolo professionisti e artisti, nella sala sociale di via S. Nicolò N. 7. Il trattenimento è riservato esclusivamente ai soci.

Il bollo e lettere accusanti ricevuta. La questione del trattamento da farsi agli effetti del bollo, alle lettere accusanti ricevuta di altre lettere «con quanto in esse accluso», ha formato di recente oggetto di particolari discussioni, e si destinava che esse dovessero considerarsi alla stregua di ricevute per somme indeterminate e, come tali, soggette al bollo di lire 90. Il Ministero delle Finanze ha recentemente chiarito la questione dichiarando che continueranno ad essere esenti dalla tassa di bollo le semplici lettere — redatte in forma non liberatoria e che hanno un mero scopo informativo dell'arrivo a destinazione di ciò che è stato spedito — stilate con le formule «con quanto accluso» o «il cui contenuto è stato oggetto della nostra migliore attenzione» o «del cui contenuto abbiamo preso buona nota» e altre similari; mentre sono da ritenersi invece soggette a tassa di bollo le lettere nelle quali, in aggiunta o in sostituzione delle locuzioni ora indicate, ne siano inserite altre, del tipo delle seguenti: «a copertura della nostra fattura», «che registriamo a pareggio (o a sconto o a saldo) della nostra fattura», «per cui vi ritorniamo la nostra fattura debitamente quietanzata», «riceviamo l'avviso del vostro versamento (o postagiro) del quale prendiamo nota» e simili.

Corso di topografia all'Alpina. Come già annunciato il dott. Antonio Marussi ha iniziato alla Società Alpina delle Giulie un corso di topografia, con particolare riguardo alla lettura della carta topografica. Le lezioni avranno luogo nella sede sociale nei giorni di martedì o giovedì di ogni settimana, alle ore 21,

"L'Italia di ieri e di oggi,,

Oggi alle 19, nella sala maggiore del Dopolavoro «R. Pitteri» in via S. Marco n. 17, sarà tenuta la preannunciata conversazione sul tema «L'Italia di ieri e di oggi». Oratore il dott. Giuliano Gaeta. Con questa conversazione la nuova Sezione cultura e propaganda del G. R. F. «M. Trevisan» inizia la sua attività nel popolare rione di S. Giacomo. L'ingresso è libero a tutti.

Conferenza al Gruppo rionale "Beuzzar,,

Domani, alle 20.30, il camerata Massimo Rota, Commissario ministeriale del Sindacato autori e scrittori, ripeterà al Gruppo rionale «Beuzzar» la sua brillante conversazione sul tema «Fidanzate e spose».

La conferenza è offerta dal Sindacato autori e scrittori; l'ingresso è libero. Sono invitati con i loro familiari tutti i camerati, gli iscritti al Gruppo, al Dopolavoro e ai Sindacati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 marzo 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	10

L'investimento dei depositi cauzionali

L'Unione fascista degli industriali comunica ai proprietari di fabbricati che, come risulta dal comunicato ufficiale sulla riunione del Consiglio dei Ministri del 3 corrente, è stato approvato uno schema di decreto legge col quale viene prorogata, fino a nuova disposizione, l'entrata in vigore delle norme concernenti l'investimento in titoli dello Stato dei depositi cauzionali a garanzia delle locazioni di fabbricati (R. D. L. 26 luglio 1935, N. 1412, convertito nella legge 30 dicembre 1935, N. 2246). Dette disposizioni — come è noto — avrebbero dovuto entrare in vigore il 1.o aprile p. v.

I risultati della stagione lirica al Verdi

La stagione lirica decorsa è stata caratterizzata da un fenomeno non molto consueto a Trieste, e non facilmente riscontrabile in altre città della stessa capacità d'abitanti e della medesima possibilità d' organizzazione lirica: il pubblico ha gremito quasi tutte le rappresentazioni. S' è stabilito un' intesa tra pubblico e teatro, un accordo amoroso e solidale tra cittadini e teatro. Le cause determinanti di queste eccezionali frequentazioni sono in parte palesi, e in parte sfuggono ad un preciso controllo. Non vi sono elementi che possano precisare la ragione per cui la folla si accosta al teatro oppure lo abbandona. Certo, la dignità artistica, il richiamo musicale di uno spettacolo, possono illuminare e giustificare i motivi di una frequentazione, ma non sono mai definitivi e normativi.

Finalità pratiche e ideali

Dalla Redenzione non s'era mai visto la folla, premere e attendere alle porte d'ingresso, dalle undici di mattina; nè sopportare i disagi del loggione, carico fino all' inverosimile, nè affrontare la probabilità degli svenimenti (7 la sera popolare di «Mignon»; 5 la sera dell'«Aida»; altri quattro l'ultima di «Mignon»). In alcune sere, andare al Verdi voleva dire sostenere una lotta, patire fisicamente, resistere alle vampate del caldo, spesso in piedi, tra folla e parete. Tutto ciò è molto confortante e illuminante e istruttivo giacchè dimostra, primo: che la passione e l'intelligenza dei triestini per la lirica sono ancora ben vivi e vitali, anche se i necrofori dell' arte lo negano; secondo: che il progressivo, graduale, per quanto [illegible], miglioramento dell'organizzazione e del decoro della stagione fa sentire le sue conseguenze e le vantaggiose ripercussioni sul pubblico; terzo: che il pubblico è divenuto consapevole del valore artistico, economico e culturale della stagione lirica e della prosa, magrissima in quest'anno; quarto: che l'attività del Verdi, per quanto saltuaria, lacunosa, è considerata come una esigenza inderogabile dello spirito collettivo, come un istituto di cultura cittadino e in definitiva ha da essere curato e perfezionato alla stregua e col rigore morale di un servizio pubblico, uno dei più delicati e importanti fra i servizi collettivi. Tanto importante è la funzione della stagione lirica nei teatri comunali, che la Corporazione del Teatro e con essa l' Ispettorato del Teatro, emanazioni squisitamente politiche del Regime, hanno richiamato la attenzione dei Comuni delle maggiori città italiane, sulla necessità e opportunità di promuovere le iniziative, le imprese, le attività artistiche nella forma più larga e decorosa. Il Capo del Governo, personalmente, ha voluto essere informato sulla natura e importanza delle varie stagioni ed ha impartito adeguate istruzioni agli enti interessati.

La posizione di Trieste, nel complesso delle attività teatrali italiane, considerata dai risultati della frequentazione, appare quest'anno veramente degna di rilievo. Per quanto concerne il cartellone, gl'interpreti, le esecuzioni, l'allestimento, il Verdi, pur registrando qualche notevole progresso, è rimasto, come classifica, nell'ambito, nelle possibilità e nei risultati, di un grosso teatro di provincia. Con ciò non si vuole attenuare l' importanza di alcune esecuzioni, nè la nobiltà del repertorio nel quale erano incluse opere che richiedevano dagli spettatori notevole maturità musicale.

La frequentazione del pubblico rappresenta, in definitiva, il lato pratico, la risultante finanziaria della stagione. Quest' anno la frequentazione appare, di fronte all'anno passato, raddoppiata. La media dell'incasso serale della stagione 1934-35 era di circa 7500 lire; nella stagione decorsa è stato approssimativamente di 11.000. Il passo è gigantesco. Quanto alla fortuna degli spettacoli, si potrebbe stabilire una graduatoria in relazione alla cifra più elevata degli incassi, ma con ciò non si terrebbe conto del fatto che lo spettacolo, artisticamente più fortunato e interessante non è sempre lo spettacolo più redditizio.

Realizzazioni artistiche ed esigenze finanziarie

La fortuna della «Mignon» e di «Aida», non è stata determinata dagli stessi caratteri e motivi della fortuna di «Elettra» e di «Crepuscolo». Ma, comunque, «Mignon», «Francesca» e «Aida» videro le grandi folle e i maggiori incassi. Quanto alle possibilità di grandi esecuzioni, soprattutto sceniche, il Verdi è ancora [illegible] lontano da quelle realizzazioni e diciamo da quell'indirizzo che altri teatri italiani (Bologna, Firenze ecc.) hanno saputo attuare in questi anni di rinnovamento e potenziamento fascista. Ma questo è un problema accessorio sul quale non sarà inutile ritornare. E' pur vero che con la piccola dote il Verdi, non aiutato da enti privati, non aiutato da singoli mecenati, nè da istituti bancari, finanziari, assicurativi, come a Napoli, a Genova, ha saputo concretare una breve e decorosa stagione, affidata alla gestione della Impresa Sbisà che ha scritturato un complesso di eccellenti artisti e di apprezzatissimi direttori. Eccellenti gl'interpreti di primo piano secondo le varie caratteristiche della voce e della scena; molto mediocri e in alcuni casi appena sufficenti gli artisti sussidiari o i cosiddetti comprimari. Tale insufficenza è tanto più rilevabile in quanto anche il mercato lirico, ha risentito, come tutti i mercati, il ribasso dei prezzi, specie nella categoria media dei cantanti. Per contro la stagione ha brillato in alcune stelle di autentica grandezza come la signora Helm-Sbisà, la signora Rose Pauly, la signora Arangi-Lombardi, la Pederzini e la Dalla Rizza.

Il problema della direzione orchestrale è stato risolto quest'anno con intelligente criterio. Il maestro Bellezza come organizzatore e concertatore ha impostato la maggior parte delle opere con sicura perizia e buon gusto e la sua energia e penetrazione si sono meglio mostrate nella complessa concertazione di «Elettra». Quanto al direttore Cooper, la sua rinomanza s'è riconfermata nella direzione del «Crepuscolo». E' stata riservata al maestro Refice la direzione della sua «Cecilia», in cui si è rivelato espertissimo.

Ma la stagione è stata improntata di due cose notevoli: la compatta e fusa disciplina del coro, in gran parte rinnovato, e il rinvigorimento dell' orchestra nella falange degli archi. Il coro è un elemento prezioso che ha da essere curato ed esercitato e l'orchestra, attrezzata e preparata nell'esercizio lirico e sinfonico, richiede soltanto di venire rettificata e migliorata nella famiglia degli ottoni. E' questa una necessità improrogabile, dettata dall' esperienza e dai suggerimenti di tutti i direttori d'orchestra. Non va dimenticata la prestazione del corpo di ballo che anche in questa stagione s'è presentato, con la direzione di Lisa Walther, degno del compito essenzialmente estetico a cui è chiamato.

La funzione del Verdi nel quadro dell'arte nazionale

In conclusione, stagione decorosa ma anche stagione fortunata. Chi non fosse molto persuaso della funzione culturale del teatro, può giudicare la sua attività dal puro fatto economico: la stagione ha impiegato un giro di denaro di circa 900.000 lire. Orchestra, coro, elettricisti, attrezzisti, sarti, parrucchieri, comparse, ballerine, oltre agli artisti di prima e di seconda grandezza, maestri sostituti, addetti al teatro, trassero guadagno e sostentamento dalla stagione. Come si vede, il teatro può essere guardato anche in funzione industriale, come attività economica. Questa attività, lo ripetiamo ancora, deve essere nonchè mantenuta, vivificata, ma resa permanente, ampliata in tutte le sue possibilità.

La stagione lirica di Trieste, non è limitata solamente all'interesse pratico degli artisti, delle varie categorie teatrali che di essa vivono per due mesi, ma si estende a tutta la città, investe problemi di cultura, conoscenza ed educazione musicale, stabilisce e garantisce il prestigio civile, il fervore dell'iniziativa municipale, il decoro dell'arte italiana nella città redenta, è strumento di civiltà fascista. Pertanto, dopo il successo insperato e confortante di questo anno, la stagione potrebbe venire allungata di almeno due settimane, migliorata nei dettagli, elevata nell'importanza del repertorio. Trieste dovrebbe dare al suo teatro di più! Ad esempio Bologna dà 400.000 lire per 4 opere e un breve ciclo di concerti; Torino per 24 rappresentazioni fornisce al suo Teatro 1 milione; Genova, in gestione comunale col Commissariato dell'on. Marchi, offre 800.000 lire; Napoli ha in bilancio per la stagione del «San Carlo» 1 milione; Firenze, fuori della amministrazione straordinaria del Maggio musicale mantiene l'Orchestra stabile e fissa un ciclo annuale di 24 concerti e una stagione d'opera stanziando una somma cospicua.

Tutti questi teatri si sono già rinnovati tecnicamente, sono attrezzati secondo la tecnica moderna. Il problema del Verdi è dunque legato alla sua riforma tecnica e orchestrale, e alla congrua dotazione per renderlo degno del suo grado e attraverso una moderna e agile direzione, indirizzato verso un'attività il più possibile continuativa.

v. t.

ASTERISCHI

Artisti concittadini

La signorina Britta Schellander, le cui danze espressive hanno suscitato già così notevole interesse negli ambienti cittadini, è stata chiamata da Angela Sartorio, la nota danzatrice della scuola di Firenze, a sostenere in comune una parte importante di danza in un film. Esso verrà girato nello stabilimento della nuova città di Tirrenia, la Hollywood italiana. Vivi rallegramenti.

Una Mostra d'eleganza e di modernità

L'annuncio che la Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio S. A. al Viale XX Settembre 39 farà, a partire da domenica prossima, un' esposizione generale di tutte le sue ultime creazioni in fatto di arredamenti, decorazioni, stoffe, coltrinaggi, mobili, poltrone e tappezzerie, è stato accolto con vivissimo interesse da quanti conoscono le tradizioni d'arte, di eleganza e di modernità che accompagnano ogni manifestazione della Casa.

Una culla

La casa del signor Ferdinando Ressel, gerente dell'Impresa costruzioni Bait e Ressel, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimbetta, alla quale sarà dato il nome di Maria Anna. Vivi auguri.

Conferenze e riunioni

"Il Giappone alla conquista della Cina,,
Una conferenza alla R. Università

Sotto gli auspici dell'Istituto di geografia politica economica della R. Università, martedì 17 corr., il collega Aldo Cassuto terrà una conferenza su questo argomento di viva attualità.

La conferenza sarà preceduta da una introduzione del prof. Roletto sul nuovo indirizzo delle scienze geografiche e particolarmentee sulla geopolitica, la nuova scienza che dà interpretazioni economiche e storiche dei fattori geografici puri.

Gli inviti sono diramati dall'Istituto di Geografia dell'Università.

Le misure subacquee dei laghi
in rapporto alle radiazioni solari

Il chiarissimo prof. Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico, ha parlato ieri sera a un folto uditorio nella sala dell'Alpina per illustrare, con il corredo di una bella serie di proiezioni, il fenomeno della radiazione solare nelle acque dei laghi tridentini, in rapporto a misure subacque da lui recentemente praticate.

Oratore che sa l'arte del divulgatore della scienza, il prof. Vercelli, sempre ascoltatissimo, fece dapprima notare che la Venezia Tridentina è molto ricca di bacini lacustri. Il catalogo del Morandini comprende 623 laghi, distribuiti a varie altezze, con assoluta prevalenza nelle zone di alta montagna, sopra 1800 m., indizio dei rapporti genetici con le formazioni glaciali antiche e recenti.

I laghi, come le isole, hanno ciascuno una propria individualità nei caratteri morfologici, fisici e faunistici. Da ciò deriva la necessità di uno studio distinto per ogni lago, non essendo possibile estendere ad altre conche di acqua le proprietà di un singolo bacino.

I rilevamenti geografici, fisici e biologici dei laghi alpini hanno assunto notevole sviluppo negli ultimi decenni. Nessuno aveva ancora analizzato il comportamento delle acque dei nostri laghi alpini di fronte alla propagazione dei raggi solari. La luce, il calore e la vita che si svolge nell'acqua sono regolati dai raggi del sole. E' estremamente interessante quindi esaminare come si distribuisce l'intensità delle radiazioni solari a profondità crescenti sotto la superficie. Questo problema fu ampiamente studiato nelle acque dell'Adriatico e del golfo di Napoli dal prof. Vercelli, in questi ultimi anni. Nell'agosto del 1935 lo studio fu esteso a un gruppo di laghi tridentini, dal Garda sino ai laghi cadorini di Misurina e di Alleghe.

Il prof. Vercelli espone quindi i principii del metodo adottato nelle misure e ricorda i risultati essenziali, che si concludono nelle espressioni numeriche dei coefficienti di assorbimento.

Alcuni laghi, come quelli del Garda e di Molveno, celebrati per la loro limpidezza e la tonalità azzurra delle acque, primeggiano fra tutti per la buona trasparenza al passaggio dei raggi solari. Questi fanno sentire la loro azione riscaldante diretta sino a profondità rilevanti. Altri laghi, come quelli di Caldonazzo, di Ledro e di Tovel, pur avendo una discreta trasparenza, assorbono maggiormente la radiazione del sole; l'effetto termico è maggiore in alto, ma più rapidamente estinto in profondità. Vi sono poi laghi torbidi, come quelli di Cavedine, Alleghe e Terlago, nei quali i raggi solari non giungono a penetrare in modo sensibile oltre pochi metri di profondità; inferiormente l'acqua, in piena estate, ha la stessa temperatura dominante nell'inverno.

I laghi possono essere graduati sulla base dei loro caratteri ottici; caratteri che non sono del tutto stazionari, però, in quanto mutano nel corso delle stagioni, per effetto di molti fattori evidenti. I nuovi studi recano un efficace contributo alla migliore conoscenza fisica dei magnifici laghi tridentini, che tanta seduzione esercitano negli incomparabili paesaggi di regioni a cui accorrono da ogni parte i turisti e gli alpinisti.

Non si può parlare dei laghi tridentini senza ricordare la figura di un grande pioniere in questo ordine di studi: il martire Cesare Battisti. E nella commossa evocazione dell'eroico studioso di limnologia alpina il prof. Vercelli chiude l'esposizione delle ricerche compiute, suscitando alla fine della dotta conferenza, un cordiale, lungo applauso di simpatia e di ammirazione.

Conferenza sulle sanzioni al "Dimm,,

Un pubblico elettissimo di soci, di dopolavoristi e di ospiti si è raccolto iersera nella bella sala del «Dimm» per ascoltare la conferenza del cap. dott. Marcello Cordovado sui «Caratteri politici ed economici delle sanzioni».

Salutato al suo ingresso da un cordiale applauso, l'oratore, dopo aver brevemente illustrato le ragioni che giustificano la nostra azione in A. O., entra senz'altro in argomento spiegando le cause dell'opposizione inglese e l'interpretazione leghista dell'art. 16 del Covenant. Contrappone l'interpretazione nostra, che nega il fondamento giuridico della sanzione per il fatto che manca il presupposto dell'eguaglianza dell'effetto che la sanzione dovrebbe ripromettersi. In altre parole le sanzioni possono colpire solamente Stati poveri di materie prime, mentre per quelli ricchi (leggi Inghilterra) tale misura, anche se applicata non avrebbe alcun effetto.

L'oratore enumera quindi i numerosi casi nei quali l'art. 16 del Covenant non fu mai applicato, e passa poi all'applicazione tecnica delle sanzioni, fermandosi su quelle economiche. Dopo una esauriente spiegazione sui «prodotti chiave» che sono stati sanzionati, il dott. Cordovado illustra le nostre «controsanzioni», per poi accennare al lato buono delle sanzioni, le quali oltre che sviluppare e valorizzare l'industria nazionale, permettono di svincolarci da certi obblighi fissi standardizzati nella clausola della Nazione più favorita.

Si sofferma quindi l'oratore sulla questione del petrolio illustrando con originalità e competenza tutte le difficoltà e anzi, in pratica, l'impossibilità di un embargo su tale materia prima.

Infine passando in chiara rassegna la situazione politica attuale, conclude dicendo che molto probabilmente fra poco si parlerà delle sanzioni come di un ricordo. Tuttavia gli italiani non dimenticheranno mai l'odiosità dell'atto. Esso offende una grande Potenza come le nostra che — maestra del diritto e della civiltà — è stata giuridicamente posta sullo stesso livello di discussione con uno Stato schiavista africano.

La bella conferenza è stata seguita con vivo interesse dal numeroso pubblico, che ne ha salutato la chiusa con calorosi applausi.

Alla fine numerosi presenti — tra cui non pochi studiosi di problemi economici — si sono rallegrati con l'oratore, intrattenendosi ancora con lui sull'attraente argomento.

Il prossimo tè della moda
all'Albergo Savoia

Per martedì 17 corrente il Comitato di assistenza sanitaria del VI Settore della C. R. I. organizza un «Tè della moda», all'Albergo Savoia. La manifestazione, che ebbe già un così brillante successo benefico e mondano nella passata stagione, si ripete questa volta sotto i migliori auspici. La casa A. Beltrame presenterà infatti una assai ricca collezione di originali modelli per la moda primaverile ed estiva, tutti di creazione e di gusto squisitamente italiani. Ciò varrà ancora una volta a confermare l'eccellenza e l'eleganza della moda nazionale di fronte a quella troppo decantata degli altri Paesi.

Decesso. Giunge notizia da Verona del decesso colà avvenuto del prof. Pietro Scarpa, già preside dell'Istituto tecnico di Gorizia. Il prof. Scarpa, nato a Trieste, era molto noto a Gorizia. Fervente patriota e figura nobilissima di educatore, lascia di sè largo retaggio di affetti e di opere che resteranno nel tempo a documentare il suo ingegno e il suo patriottismo. Ai familiari vive condoglianze.

BANCO DI SICILI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLIC

DIREZIONE GENERALE: **PALERMO**

Capitale L. 230.000.000 - Riserve L. 247.009.331,10

FILIALI IN ITALIA:

Acireale - Adrano - Agira - Agrigento - Alcamo - Avola - Bag Barcellona - Caltagirone - Caltanissetta - Canicattì - Carini - Ca vetrano - Catania - Cefalù - Comiso - Corleone - Enna - Fi Francavilla - Francofonte - Gangi - Gela - Genova - Giarre - Gr michele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Mar Mazara - Menfi - Messina - Milano - Milazzo - Mistretta - Mod Monreale - Naro - Nicosia - Niscemi - Noto - Palazzolo Acr Palermo - Pantelleria - Partanna - Partinico - Paternò - P Petralia Sottana - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Ra muto - Ragusa - Randazzo - Ravanusa - Riberia - Riesi - Rip Roma - Salemi - S. Agata di Militello - Sciacca - Siracusa - Ta mina - Termini Imerese - Torino - Trapani - Trapani (Borgo An ziata) - Trieste - Venezia - Vittoria - Vizzini

FILIALI IN COLONIA E NEI POSSEDIMENTI:

Tripoli d'Africa - Rodi - Coo

FILIAZIONE ALL'ESTERO:

Bank of Sicily Trust Company - New York

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e sulle principali piazze del mondo

Tutte le operazioni di Banca e servizi di Cassa di Risparmio

Impianti moderni di cassette di sicurezza

Sede di Trieste: Via Mazzini 4

Filiali di Fiume: Via Garibaldi

2.- LIRE AL GIORNO 2.- LIRE AL GIORNO 2.- L

Negozi di generi alimentari

I Vostri concorrenti hanno una più estesa clientela?

Eccone la ragione: essi ricevono gran numero di ordinazioni da domicilio, per telefono.

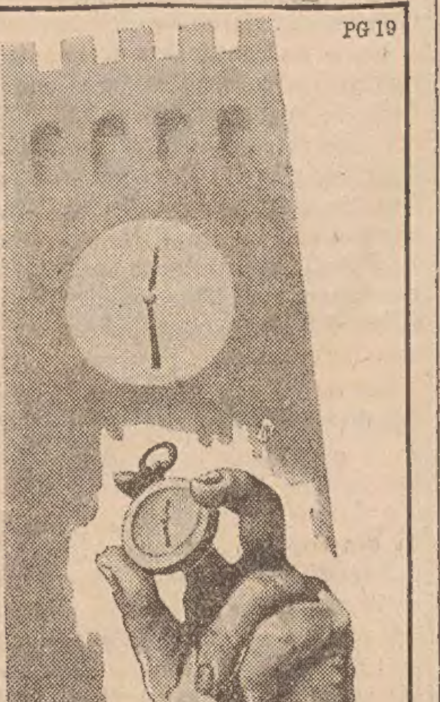
Siate anche Voi all'altezza dei tempi: installate un apparecchio telefonico nel Vostro negozio.

Il costo del telefono è di Lire **2.-** al giorno. La spesa impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 330.-.

2.- LIRE AL GIORNO 2.- LIRE AL GIORNO 2.- LIRE AL GIORNO 2.- LIRE AL GIORNO 2.-

RNO 2.- LIRE AL GIORNO 2.- LIRE AL GIORNO

PG 19



regolato e preciso

come un orologio di gran marca, l'intestino funziona perfettamente per l'azione benefica del PURGANTE GAZZONI.

Il purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato per la sua speciale composizione anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero, è il purgante che i diabetici debbono usare.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia od in cachet. Si vende in tutte le farmacie. Provatelo, tutti dicono: È un fenomeno!

Costa L. 0,95.

PG 19 - Aut. Pref. N. 2033-28/1/36-XIV

Parchetti

PIALLATURA ELETT raschiatura e lucidatur con CERINA soltanto

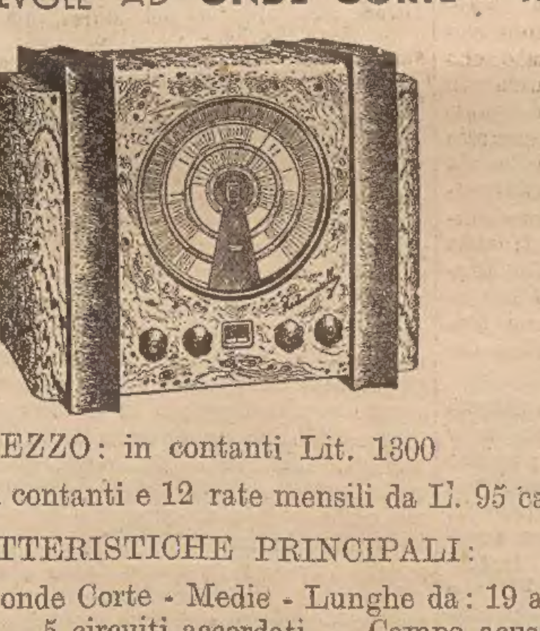
TORESEL

Piazza Tommaseo 4. tel.

Il nuovo Faltusa

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE AD **ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE**

Scala parlante magica



Scala parlante magica

PREZZO: in contanti Lit. 1300

A rate: L. 260 in contanti e 12 rate mensili da L. 95 cadauna

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Supereterodina - Ricezione delle onde Corte - Medie - Lunghe da: 19 a 52 - 200 a 580 - 1000 a 2000 metri — 3 watt di uscita — 5 circuiti accordati — Campo acustico da 60 a 6000 periodi. Filtro attenuatore interferenze — Selettività elevata — Altoparlante elettrodinamico a grande cono — Condensatori variabili antimicrofonici — Regolatore visivo di sintonia a ombra — Scale di sintonia su quadrante sonoro — Facilità di lettura e ricerca della stazione — Presa per fono — Controllo automatico di sensibilità — Regolatore di Volume — Regolatore di tono — 5 valvole FIVRE di tipo recentissimo — Alimentanzione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 105 e 235 Volta.

RADIOMARELL

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...patiche dichiarazioni
...uno storico palestinese

(...O.) *Lo scrittore di storia e di fi... israelita Josef Kastein, autore ...merose opere tradotte in varie lin... ...ropee — l'ultima, la «Storia del ...d'Israele» è apparsa recentemen... ...taliano — di ritorno da un lungo ...i conferenze nell'Europa centrale, ...ato da Trieste per imbarcarsi sul ...ean» del Lloyd Triestino, alla ...della Palestina, ove dimora ormai ...ci anni.*

...scrittore è stato da noi intervi... ...sulle relazioni fra la Palestina e ...in rapporto al conflitto italo-... Il nostro interlocutore si è ...su questo argomento con mol... ...chezza e simpatia: «Noi siamo ...ri alle sanzioni — ci ha detto — ...nno danno a noi come all'Italia ...a noi occorrono le merci italiane. ...izione delle sanzioni in una ...otto mandato è contraria alla ...e allo spirito dei trattati oltre... ...sentimento della popolazione, ...sono sicuro in questo momento ...esprimere una mia opinione per... ...ma di essere interprete dell'o... ...di tutti gli ebrei di Palestina.

...abbiamo visto con indignazione ...lesi fortificare Caifa e concen... ...la propria flotta, portando nel Paese l'alito della guerra, che ...rimanerne per sempre lontano. ...nata la crisi economica e psico... ...che ci agita da vari mesi e così ...o nullificati i frutti di diecine ...di lavoro pacifico e l'investimen... ...ingenti risparmi. La Potenza ...taria, l'Inghilterra, è ora estre... ...te impopolare. Gli inglesi, anche ...ri correligionari, seguono una ...strettamente imperiale e cerca... ...ostacolare non solo il nostro svi... ...politico, ma infrangono anche i tentativi di autonomia economi... ...tipico il caso del petrolio. Qual... ...mpo fa, cercando nel territorio ...di Caifa polle d'acqua per uli... ...re l'irrigazione a mezzo di pozzi ...ni, si arrivò alla profondità di ...o metri e si trovò un giacimento ...rolio. Immediatamente interven... ...polizia inglese e lo fece chiudere, ...ndo un'ordinanza che proibiva in ...il Paese scavi di una profondità ...ore ai duecento metri, rendendo ...possibile ogni sistematica ricerca ...rolio. La Palestina era condan... ...d acquistare il prodotto dei pozzi ...dell'Irak e della Persia e il pe... ...palestinese a restare come riserva ...ndi piani imperiali britannici.

...sicuro di interpretare l'opinione ...ebrei di Palestina, affermando ...controllo assoluto e arbitrario del... ...stina da parte dell'Inghilterra, ...tiene esercitato attualmente, non ...e nè agli interessi nè ai senti... ...del Paese e noi volgiamo gli oc... ...so le altre Potenze che hanno ...teressi mediterranei, perchè tale ...venga finalmente limitato.

...o l'Italia nutriamo tutti la più ...simpatia. Guardiamo con ammi... ...e con invidia i progressi com... ...otto il Fascismo e la potenza mi... ...raggiunta. Pensiamo che se nella ...terra regnasse una decima parte ...disciplina di cui voi godete, i pr... ...oblemi politici e sociali sarebbero ...mente più vicini a una soluzio... ...popolo italiano è attaccato alla ...così è il popolo ebraico in Pa... La vostra impresa grandiosa in ...è dello stesso carattere di quel... ...noi stiamo compiendo, cioè la re... ...ne della terra abbandonata da ...E perciò auguriamo fortuna e ...alla vostra magnifica impresa ...le».

...artenza del "Galilea,,

...pleto di passeggeri, in gran parte ...ri, è salpato oggi per la Pale... ...il piroscafo «Galilea» del Lloyd ...no, con il quale è partito anche lo israelita Josef Kastein.

...lio Provinciale dell'U. N. P. A.
...zione di squadre ausiliarie di protezione antiaerea

...ività del Consiglio provinciale ...N. P. A. è stata in quest'ulti... ...po particolarmente intensa. Par... ...dal principio di dover organiz... ...i limiti possibili la difesa della ...ione civile dalle incursioni aeree ...tempo di pace, la Presidenza ...e dell'U. N. P. A., d'accordo ...gerarchie dell'Esercito e del Par... ...abili di costituire delle squadre ...rie di protezione antiaerea, for... ...da personale tecnico opportuna... ...addestrato e libero da obblighi ...allo scopo di assicurare assie... ...provvidenze militari di guerra, ...rvento efficace ed immediato in ...i evento.

...onsiglio provinciale di Trieste ...in conformità uno schema di ...azione e d'organizzazione delle ...di protezione, adatto alle spe... ...ndizioni ed esigenze della no... ...ttà, il quale ottenne l'approva... ...del Segretario federale. L'orga... ...one della protezione aerea pas... ...ra in via di attuazione presso ...dei dieci circoli rionali della ...e squadre tecniche vengono co... ...con personale specializzato, che ...mediatamente intervenire in ...one della città, in caso di qual... ...ecie di offesa aerea, prestando ...opera oltre che nei servizi d'or... ...di antipanico, di spegnimento di ...d'assistenza sanitaria, nel ri... ...materiali di crollo o di frana... ...assicurare e puntellare costru... ...lpite e pericolanti, reintegrare ...ure d'acqua, gas, luce, e infine ...re zone infestate da aggressivi...

...a costituzione, l'addestra... ...e l'equipaggiamento delle squa... ...iedono del tempo, il Consiglio ...iale intanto, anche nell'intento ...ere più vasta e capillare l'opera ...aganda antiaerea che si rende ...ia, sta costituendo presso ogni ...ionale, come già in atto presso ...glio stesso, dei comitati di ...e di specialisti, i quali funge... ...a consulenti in merito all'adde... ...to e all'istruzione delle squadre, ...uno l'incarico di diffondere nel ...e la conoscenza della potenzia... ...mezzi aerochimici di offesa e ...ità di quelli che la difesa sta ...ndo. Accanto a quest'attività ...zia presso i Circoli rionali, il ...provinciale, sempre allo sco... ...ndere la conoscenza dei gravi ...e dei ripari dalle aggressioni ...ogni ceto della popolazione, ...presso le scuole dei Dopola... ...di propaganda e di volgariz... ...nei quali vengono chiamati a ...quali insegnanti, medici, chimici e ingegneri, particolarmente competenti.

Altri problemi ancora s'impongono al Consiglio provinciale per garantire la difesa passiva della popolazione; è attualmente allo studio il complesso problema dei ricoveri, che viene considerato assieme alle autorità comunali e all'Unione dei proprietari di stabili nel duplice suo aspetto, di sistemazione integrale in edifici di nuova costruzione, e di adattamento nei fabbricati esistenti di locali che possono prestarsi allo scopo. Dipendenti da diversi fattori quanto mai svariati, sono le qualità positive e negative dei ricoveri nella loro struttura e nel loro attrezzamento, quindi la necessità di concretare dei piani conclusivi e praticamente realizzabili, in rapporto alla potenza e al più probabile impiego dell'arma aerea, che la validità, l'efficenza e la rapidità di impiego dei mezzi difensivi, quindi le condizioni di necessità, di topografia e di costruzione ambientale, e, non ultime per importanza, le condizioni e le possibilità finanziarie.

Per l'esecuzione di questo vasto programma, il Consiglio provinciale dell'U. N. P. A. dovrà certamente superare non lievi difficoltà d'ogni ordine, nullameno confida nello spirito di comprensione di tutti i cittadini e nella loro patriottica, cordiale collaborazione perchè il problema della difesa antiaerea passiva, nella città nostra e nella provincia, in tutti i suoi vari aspetti, possa essere gradatamente e rapidamente risolto, con reali positivi risultati.

Notiziario artigiano

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica agli artigiani interessati quanto segue:

Visite di revisione degli autocarri e rimorchi. Per le visite di revisione per l'anno 1936 degli autocarri e rimorchi, di cui al penultimo capoverso dell'art. 78 del R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740, ai sensi del D. M. 23 agosto 1935 n. 17137, verranno seguite di massima le stesse norme impartite per l'anno 1935 con circolare n. 29-627 U T C, in data 4 gennaio 1935.

Il termine di effettuazione di tali visite di revisione resta stabilito al 30 settembre 1936. Per questo riguardo, le prove e verifiche dei freni dovrà accertarsi, oltre alla piena efficenza degli impianti di frenatura, la loro rispondenza alle norme impartite col Decreto ministeriale 8 maggio 1934 e circolari successive.

Restano esclusi dall'obbligo di essere sottoposti a visita di revisione gli autoveicoli collaudati nel 1936 o che abbiano subito l'aggiornamento della licenza di circolazione durante il 1936.

«L'antenato» di Carlo Veneziani al Dopolavoro Ferroviario. Sabato la filodrammatica «E. Duse rappresenterà, nel bel teatro della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario «L'antenato», la gustosa commedia di Carlo Veneziani.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Inizio delle rappresentazioni alle 17.45 e 20.15.

Il Principe di Piemonte all'epilogo della Sei Giorni sciistica del Sestriere

TORINO, 11

La Sei Giorni sciistica del Sestriere si è conclusa oggi all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'ultima gara di discesa dal Monte Fraiteve (m. 2701) a Cesana (m. 1558). Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Zanni in 8' 34"⅘; 2) Gargenti in 9'3"⅕; 3) Kneisl (Austria) in 9'9"⅘; 4) Pariani in 9'18"⅕; 5) Schlumpf (Svizzera) in 9' 38"⅗. Seguono: Passet Francesco, Durrante Faure, Passet Camillo e Lantelme. Zingerle (Austria) e Zogg (Svizzera) non sono partiti. L'Austria ha così vinto per il secondo anno la prova per la Coppa del Re, rimanendo Kneisl primo della classifica generale, seguito a poco più di due punti da Zanni. Il trofeo Edoardo Agnelli, per la Nazione con i due migliori classificati, è stato invece conquistato dall'Italia.

Colaussi in allenamento a Torino per la formazione della nazionale azzurra

ROMA, 11

Il primo degli allenamenti settimanali dei calciatori probabili nazionali, di cui è stata data notizia in un recento comunicato della Federazione Italiana Gioco del Calcio, avrà luogo domani, giovedì, a Torino. Secondo quanto ci risulta, invitati dal comm. Pozzo, Commissario tecnico della nazionale italiana, una quindicina di giocatori verranno sottoposti a questo primo allenamento. Oltre a qualcuno di quelli militanti nelle due squadre torinesi, sono in viaggio per Torino: Amoretti, Pizziolo, Borsetti, Meazza, Ferrari, Faccio, Colaussi, Masetti, Monzeglio e Monza; quest'ultimo al posto di Allemandi, per il quale, perdurando la sua indisposizione, è stata decisa all'ultimo momento la sostituzione col terzino del la Lazio.

Il «XXX Ottobre» al Matajur. Per domenica prossima il gruppo sciatori organizza una gita sciatoria a Luico con salita al Matajur. Il tragitto si effettuerà con comodo automezzo partendo dalla sede alle 5.30 precise, quota lire 13. Iscrizioni entro domani ore 22.

Partite di selezione a Trieste per il campionato di palla a rotelle

Negli ambienti sportivi triestini, e particolarmente nella famiglia dei sostenitori della palla a rotelle, sono vivamente attesi gli incontri di sabato e di domenica, nei quali saranno saggiate le forze delle squadre triestine del Dop. Ferroviario e del Dop. Pubblico Impiego in diretto confronto con i campioni italiani del Milan. I sodalizi triestini annunciano pertanto il seguente programma della manifestazione: sabato, ore 20, incontro tra le squadre allievi del Dop. Pubblico Impiego e Dop. Ferroviario; ore 20.45, S. H. Milan contro Dop. Ferroviario. Domenica, ore 15, S. H. Milan contro Dop. Pubblico Impiego; indi, tre tempi di confronto tra i migliori pattinatori e giocatori nazionali, da selezionarsi tra elementi del Novara, del Monza, del S. H. Milan, del Dop. Pubblico Impiego e Dop. Ferroviario, per la formazione della squadra azzurra che parteciperà ai campionati del mondo.

Tale programma rappresenta un avvenimento del tutto speciale per la nostra città, percui si prevede un concorso eccezionale anche di pubblico. Le riunioni si svolgeranno nella palestra della Società Ginnastica Triestina.

Gita sciatoria a Sappada del Dopolavoro Cooperative Operaie

La sezione sciatoria del Dop. Cooperative Operaie organizzerà per sabato 14 e domenica 15 corr. una gita sciatoria alla volta di questa località. La partenza seguirà alle 18 dai portici di piazza Goldoni. Viaggio e pernottamento in comodo albergo, lire 25. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani presso la sede sociale in via Tiziano Vecellio 4. Le condizioni della neve sono ottime, e cioè di cm. 160 fresca - 5 gradi sotto zero.

Comitato della Fidal per la V Zona - Corso aspiranti giudici di atletica. Tutti gli iscritti al corso aspiranti giudici della Fidal sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 21 precise, presso la sede del Gruppo universitario fascista, via Rossini 4, I, dove avrà luogo la prima lezione teorica.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita sciatoria a Sappada; quota lire 25 viaggio e pernottamento. Partenza sabato alle 18. Iscrizioni sino a tutto venerdì 13 corr. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori in sede, comunicazioni. Domani lezione ginnastica femminile.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato prossimo il solito trattenimento danzante dalle 20.30 in poi. Domenica si organizza una gita sull'altipiano.

Dopolavoro Bancari. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento familiare. Alle 19 lezione di danza. Domani dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Tutti gli scacchisti sono convocati in sede per le 19. Dalle 16.30 in poi scherma. Sono aperte le iscrizioni alla sezione tennis per i familiari dei soci.

Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, solito trattenimento. Familiari e simpatizzanti dovranno presentare l'invito permanente.

In relazione alla morte di Antonio Freno, della quale abbiamo dato notizia ieri, va rilevato che la donna che lo ha assistito amorevolmente sino all'ultimo giorno, era la moglie del defunto e non una semplice amica.

Dopo l'influenza, una breve cura di Proton

Essa elimina la spossatezza e dà appetito. Consolidando le forze, evita le pericolose ricadute. Gli effetti del Proton sono comprovati dai milioni di persone che lo usarono.

(Aut. Pref. 0043, Torino, 19/3/1928-VI, P. 136)

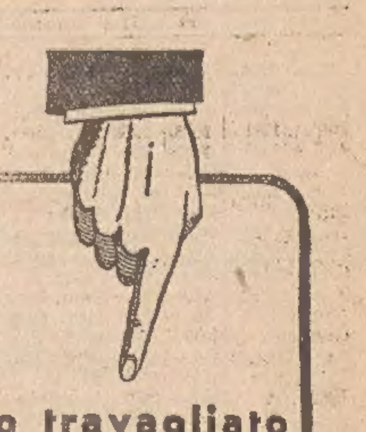
(Aut. Pref. N. 22476 del 24/4/1935-XIII).

RODINA
montecatini

Compresse costituite esclusivamente di acido acetilsalicilico di PUREZZA ASSOLUTA e GARANTITA

Non è un surrogato ma un prodotto di marca.

Vince:
Nevralgie, influenza, raffreddore, dolori di testa, dolori di denti, lombaggini.



Ero travagliato da una terribile stitichezza

«che mi faceva soffrire dolori acutissimi. Amici, parenti e dottori mi avevano consigliato, in diversi tempi, vari rimedi che però riuscirono sempre vani. Suggestionato dalla vostra reclame e dai numerosi attestati che vedevo trascritti sui giornali, volli io pure tentare, incredulo però della taumaturgica potenza della Magnesia S. Pellegrino. Ma il miracolo si compì. In pochi giorni di cura mi ristabilii e se ora posso dedicarmi indisturbato al mio commercio, lo devo a Voi ed al Vostro insuperabile preparato. Vi permetto di pubblicare questa mia dichiarazione perchè risponde alla più pura verità. Con gratitudine sentitamente Vi saluto». FERRUCCIO MANDOLESI
Negoziante in Rimini - Corso d'Augusto 80

Busta		L. 0.60
Flacone piccolo		» 4.—
Flacone grande		» 7.95
Tipo effervescente	scatola	» 0.95
Tipo effervescente	flacone	» 7.60
Latte di Magnesia		» 7.15

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1928-VI

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi al Teatro Verdi

La sera del 18 di questo mese, inizierà un ciclo di recite la Compagnia di Sergio Tofano che ha per prima attrice Evi Maltagliati e primo attore Gino Cervi. Della Compagnia fanno parte attori già molto noti e apprezzati in altre formazioni drammatiche. Tra essi il Porelli, il Cappabianca, le signore Tofano, la Chellini e Gordini. La Compagnia darà le seguenti novità: «Io fui, sono, sarò», commedia in 3 atti di Giuseppe Bevilacqua; «La tela di Penelope», commedia omerica di Raffaele Calzini; «I figli del marchese Lucera», commedia in 3 atti di Gherardo Gherardi; «Il momento giusto», commedia in 3 atti di Binacoli e Falconi; «Un padre ci vuole», commedia in 3 atti di Stefano Landi; «Bichon», commedia in 3 atti di Jean de Letraz; «Scirocco», commedia in un prologo e 3 atti di Ferenc Herczeg; «Esami di maturità», commedia in 3 atti di Ladislao Fodor.

Tra le riprese figurano: «Ma non è una cosa seria», commedia in 3 atti di Luigi Pirandello; «La maschera e il volto», grottesco in 3 atti di Luigi Chiarelli. Vi sarà inoltre la mattinata per bambini «L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli autropofagi» nuova commedia in 3 atti di «Sto» con musica di Nino Rota. Messinscena di Lenci su bozzetti e figurini di «Sto».

Concerto di beneficenza. In occasione dell'estrazione della lotteria organizzata dalla Conferenza vincenziana femminile S. A. T., si svolgerà sabato 14 corr., alle 16, nella sala di Notre Dame de Sion (g. c.), via Tigor 18, un concerto vocale-istrumentale col seguente programma:

1) Pugnani: «Sonata in Mi magg.», per violino e pianoforte - Carlo de Kuhacevich e Bruno Bidussi. — 2) Schubert: «Tu sei la pace»; Donaudy: «Vaghissima sembianza»; Brogi: «Gotine gialle», per canto e pianoforte - sig.na Rosita Amadi, sig.ra Lydia Nordio-Piani. — 3) Albeniz: «Tango»; Ries: «La capricciosa», per violino e pianoforte - Carlo de Kuhacevich e Bruno Bidussi. — 4) Santoliquido: «Due poemi del sole»; Strauss Ioh.: «Voci di primavera», per canto e pianoforte - sig.na Rosita Amadi, sig.ra Lydia Nordio-Piani.

Il concerto sinfonico al Verdi con Willy Ferrero e Carlo Zecchi

Grandissimo interesse ha suscitato nel nostro pubblico musicale l'annuncio di un secondo concerto sinfonico nel quale collaboreranno due giovani artisti di chiarissima fama: il maestro Willy Ferrero che dirigerà un programma vario e attraente, nel quale campeggia la sinfonia pastorale beethoveniana, e il grande pianista Carlo Zecchi, che suonerà, accompagnato dall'orchestra, il terzo concerto beethoveniano.

E' cominciata la vendita dei posti al camerino del Teatro. Anche per questa serata, che avrà luogo sabato al Teatro Verdi, il pubblico della Società dei Concerti ha diritto al ribasso sui prezzi d'ingresso.

Le operette a Pola

POLA, 11

Questa sera ha debuttato al Politeama Ciscutti la compagnia di operette Roberto Ducrot, che ha rappresentato l'operetta in tre atti «Cin Ci Là» di Lombardo e Ranzato. Gli interpreti e l'orchestra furono molto applauditi. Domani seconda recita.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 12 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Nella fattoria». 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Carla Fierro e del tenore Arnaldo Luzi. — 20.35: **Trittico del falso giallo di** Mario Buzzichini. — 22: **Concerto di musica da camera** col concorso della pianista Laura Margon e della violinista Nives Frank; al piano il m.o Giulio Viozzi. — 22.40: Musica da ballo (Orchestra Cetra).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Quando si ama», la più grande creazione di Katharine Hepburn con Charles Boyer e Jean Hersholt.
Nazionale. 16: Succ.: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Imminente un film d'eccezione: «Delitto e castigo» di Dostojewski, con Harry Baur.
Excelsior. 16: Grande succ.: «Dottor Socrate», con Paul Muni e Ann Dvorak.
Supercinema Principe. 15.30: Entusiastico successo: «Zarevitch», con Martha Eggerth. Le più deliziose canzoni e musica più brillante di Franz Lehar.
Fenice. 17: «La battaglia dell'Amba Aradam» e «Sulle orme dei nostri pionieri», eccezionali film «Luce». Comp. Cecchelin in: «Radio giornale di via... Donota».
Italia. 16: «Anna Karenina», il più grande trionfo, il romanzo d'amore indimenticabile, con Greta Garbo e Fredric March.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «La donna è... morbida», 2 atti comicissimi, debutto soubrette Sara Celli. Film: «Raffiche», con N. Filbeam. Ultimo giorno.
Impero. 15, 17.15, 19.30 e 21.45: «Il sogno di una notte di mezza estate». Successo!
Reale. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini. Domani: «Il richiamo della foresta», il più bel film di Clark Gable.
Garibaldi. 16: «La signora vagabonda», con Robert Young e Evelyn Venable. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Un'ombra nella nebbia», giallo, con R. Colman e Chan. L. 1.
Massimo. 15.30: «Vigliaccheria», con Walter Connolly. Grandioso dramma. L. 1.
Moderno. 15.30: «La carne e l'anima», colosso. Debutto della troupe «Bianco e nero».
Armonia. 15: «Passaporto rosso», con I. Miranda. Nuovo varietà. De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Le luci del cuore», splendido con Jean Parker. Topolino.
Savoia. 15.30: «Dick Turpin, il bandito gentiluomo», con Jane Carr. Topolino.
Adua. 14.45: «Il segno della croce», con F. March. A grande richiesta ancora oggi e domani.
Azzurro. 15.30: «Eskimo», dramma avvincente ed emozionante. II 0.80.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La casa della 56.a strada», romanzo d'amore con Kay Francis, R. Cortez, G. Raymond, Topol.
Venezia. 15.30: «Fanciulla senza casa», con Charles Farrell, e «Taxi 13», comicissima.
Belvedere. 15.30: «Il principe ribelle», ultimo giorno a grande richiesta. Domani: «...e lucean le stelle».
Argentina. Successo di: «Spavalderia», nonchè «Carmencita». Improrogabile ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «Cleo, robes et manteaux», brillantissima, e «La nave del mistero», con Noah Beery. II 0.75 - 0.55.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Come lanciare un prodotto

Il lancio di un prodotto e la conquista del mercato, sono strettamente legati ad una serie di studi preliminari e a una forma di organizzazione e a un metodo di vendita. Come si possa procedere praticamente per ottenere il successo, è detto ampiamente in uno studio contenuto nell'ultimo fascicolo de l'Ufficio Moderno, Milano, Via Torino, 15, l'abbonamento annuo L. 50, la copia L. 6. La bella rivista mensile di studi aziendali contiene inoltre interessanti articoli su l'organizzazione del lavoro di ufficio, sull'arte di vendere e la tecnica pubblicitaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli Agonali dello sport organizzati dal «Guf» di Trieste

Gli Agonali dello sport, che, secondo le direttive di S. E. Starace, il «Guf» di Trieste organizza con la massima alacrità, sono ormai alle porte. La manifestazione giovanile, che raccoglierà a confronto le forze già mature degli universitari e dei vari Istituti medi, verrà aperta il 23 marzo p. v. con la sfilata degli atleti partecipanti.

Nell'atmosfera vibrante di vitalità esuberante e di giovanile fervore, che marca e distingue il tempo nostro, gli Agonali dello sport rappresentano la mobilitazione delle forze sportive militanti o pronte ad entrare in lizza per le maggiori conquiste. L'opera che lo sport fascista va svolgendo, in profondità, nella massa, trova nella manifestazione studentesca l'illustrazione più luminosa, le espressioni più chiare e precise. A fianco dei manipoli universitari, gli studenti medi schierano le loro fresche coorti di rincalzo che completano l'immagine di forza del raduno. Il regolamento, che la Sezione sportiva del «Guf» ha steso, comprende i seguenti sport: atletica leggera, canottaggio, pallacanestro, pallacorda, scherma, vela, ginnastica e calcio.

Campionato atletico del Liceo "Oberdan,,

L'altro giorno ebbe luogo allo Stadio del Littorio il campionato di atletica leggera fra gli Avanguardisti del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan». Le gare furono disputate con grande accanimento da un numeroso gruppo di atleti, che dimostrarono una seria e accurata preparazione. Da notare le ottime prestazioni di Umari nel lancio del giavellotto e di Drioli nella corsa m. 80. La giuria era presieduta dal cent. Pertoldi. Ecco i risultati:

Corsa m. 80: 1) Ddrioli in 9"⅖; 2) Steindler; 3) Sbrizzi. Giavellotto: 1) Umari m. 42.78; 2) Grillo; 3) Milazzi. Marcia km. 4. 1) Cibic in 22'10"; 2) Croatto; 3) Capitanio. Salto in alto: 1) a pari merito: Reis e Dell'Antonio m. 1.50. Getto del peso kg. 5: 1) Kulterer m. 10; 2) Cibic; 3) Grillo. Salto con l'asta: Dell'Antonio m. 2.50; 2) Kulterer; 3) Fieri. Staffetta 4×100: 1) squadra composta da Capitanio, Cibic, Calzolari e Croatto.

Campionato di pallacanestro O. B.

Ieri sera si sono svolte le gare valevoli per il campionato provinciale di pallacanestro dell'O. B. con i seguenti risultati: 715.a Legione «Nordio»-715.a Legione «Brunner» 20-16. La gara è stata senz'altro la più tecnica del torneo ed ha mostrato al pubblico alquanto numeroso le capacità individuali e di reparto. Più tecnici e più calmi i giocatori della «Nordio», più deciso l'avversario. Squadra vincente: Galimidi 4, Matton 4, Lenarduzzi 4, Barbone 7, Visintin 1.

641.a Legione «Lucchini»-715.a Legione «Filosa» 25-8. Squadra vincente: Vecchiet I 10, Vecchiet II 7, Marcolin 8, Biternile, Di Giorgi.

Gruppo palla a volo del Pubblico Impiego. Tutti i giocatori devono trovarsi questa sera alle 20.30 in campo sociale per una partita di allenamento con la squadra del «Monte Nero».

CRONACA GIUDIZIARIA

Rapinatori e ladri in Assise

(Corte d'Assise) Sono comparsi davanti agli assessori, certi Carlo Pistrin di Luigi, di 31 anni, Francesco Pozenel di Francesco, di 22 anni, Radislavo Metelli di Luigi, di 26 anni e Rodolfo Dobnich fu Luigi, di 20 anni. Costoro sono accusati di una serie di delitti contro la proprietà e cioè il Pistrin è ritenuto colpevole di ben cinque rapine ed otto furti; il Pozenel di sei rapine e due furti; il Metelli di una rapina e di ricettazione ed il Dobnich di tre furti e una rapina.

La prima udienza è stata assorbita dall'interrogatorio degli imputati, i quali, in contrasto con le ampie confessioni fatte in Questura, hanno negato la consumazione di parte dei reati elencati in rubrica. Nelle udienze successive sono stati escussi una ventina di testimoni e data lettura di vari verbali allegati al voluminoso incartamento processuale.

Nell'udienza di ieri il P. M. cav. uff. Lutri ha pronunciato la sua requisitoria in conclusione della quale ha chiesto le seguenti pene: per Pistrin 25 anni di reclusione, 8900 lire di multa, 10 mesi di arresto e 3 anni di libertà vigilata; per Pozenel 19 anni di reclusione, 1500 lire di multa, 3 anni di libertà vigilata; per Metelli 4 anni di reclusione e 1000 lire di multa; per Dobnich 6 anni e 10 mesi di reclusione, 3800 lire di multa, 10 mesi di arresto e 3 anni di libertà vigilata.

In difesa degli imputati hanno parlato: l'avv. Svilocossi per Metelli, l'avv. Robba per Dobnich e l'avv. Millo di Villa Grazia per Pozenel.

Nell'udienza di stamane parlerà l'avv. Guido Zennaro per Pistrin e quindi si avrà la sentenza.

La condanna di un calunniatore

(Tribunale Penale) Un giorno del luglio 1935, a certo Mattia Matiazich fu presentata una cambiale per la somma di 7910 lire perchè la pagasse. Il Matiazich manifestando la più viva sorpresa, rispose di non essere egli il firmatario dell'effetto, per cui non era obbligato a liquidare il debito, del quale, fra altro, ignorava completamente l'esistenza.

— Ma l'avete firmata voi! — gli venne detto. — Cè la vostra firma.

— Manco per sogno. Io non ho mai firmato cambiali!

Saputo che il Matiazich si rifiutava di pagare la cambiale, tale Matteo Mattei accusò un suo omonimo, Antonio Mattei, di avere apposto sull'effetto la firma apocrifa del Matiazich. Questo fatto diede origine ad un procedimento istruttorio, durante il quale periti calligrafici si affannarono per scoprire l'autore effettivo della firma. Le conclusioni a cui giunsero i periti furono sconcertanti: l'Antonio Mattei non aveva falsificato la firma del Matiazich ed il Matteo Mattei, che lo sapeva innocente, l'aveva calunniato per soddisfare certe sue basse vendette.

Chiarito un tanto, il Mattei Matteo venne subito denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato a giudizio. Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo in seguito al quale il Tribunale, resosi conto della colpevolezza del Matteo Mattei ha pronunciato sentenza di condanna nella misura di due anni di reclusione.

Presidente comm. Colombis: giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere rag. Miriello.

La ferita che non guarisce

(Tribunale Penale) L'operaio Francesco Violi fu Pietro, di 57 anni, abitante in via del Molino a vapore 9, lavorando per conto dell'impresa che sta eseguendo i lavori per la fognatura, si ferì accidentalmente al piede sinistro. Costretto ad interrompere il lavoro, il Violi venne sottoposto alle cure mediche a spese dell'Istituto nazionale infortuni, presso il quale era assicurato. La lesione, a detta dei medici, non era grave e la sua guarigione ne avrebbe dovuto effettuarsi in pochi giorni. Senonchè il Violi, invece di guarire cominciò accusare dei forti dolori che lo indussero a continuare la cura. I medici, ritenuto inspiegabile tale aggravamento, cominciarono a sospettare che il Violi, per prolungare la sovvenzione, avesse provocato artificialmente, usando degli acidi, il ritardo della guarigione.

Date queste risultanze, il Violi venne denunciato. Comparso davanti ai giudici della quarta sezione, il Violi s'è protestato innocente. Il P. M. non gli ha prestato fede ed ha chiesto 8 mesi di reclusione e 1000 lire di multa. Il Tribunale, avendo dei dubbi sulla colpevolezza dell'imputato, ha preferito assolvere per insufficienza di prove.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Napoli; cancelliera rag. Miriello.

Tra genero e suocera

(Tribunale Penale) Giusto Bem, rientrato in casa ubriaco una sera del dicembre scorso, trovò a dire con la propria suocera Orsola, alla quale, dopo una serqua di invettive, diede delle busse. La poverina, pesta e malconcia, si trovò costretta a ricorrere ai carabinieri perchè le garantissero quel minimo di tranquillità e di pace che ogni mortale ha diritto di avere. I carabinieri ritennero che cosa migliore per salvaguardare l'incolumità della donna, era quella di mettere al sicuro il focoso Bem col denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Infatti il Bem ha dovuto presentarsi ora nell'aula della quarta sezione per subire il processo. Alle accuse della suocera il Bem ha controbattuto sostenendo che la donna s'era fatta male da sè per essere caduta a terra.

— Me son limità a sburtarla...

Il Tribunale, esaminato il caso, ha concluso col condannare il Bem a tre mesi e sei giorni di reclusione.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere rag. Miriello.

Unione Nazionale Protezione Antiaerea
U. N. P. A.

Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio e di contribuire allo sviluppo della istituzione.

Scendendo da un carro è investito da un camioncino

Il dodicenne Bruno Polessi, abitante in via Lamarmora n. 41, rincasando ieri mattina dalla scuola, salì, in via Donadoni, su un carro a cavalli che procedeva per via delle Settefontane. Riteneva il ragazzo che il veicolo fosse diretto verso la via Rossetti, ma così non fu. Giunto in Piazza del Perugino, il carro piegò verso Piazza Garibaldi, sicchè il Bruno dovette scendere. Disgrazia volle che dietro al carro procedesse un camioncino dal quale il ragazzo fu urtato. Caduto a terra, ebbe escoriata la faccia e contuse le mani, di modo che dovette recarsi alla Guardia Medica, ove fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

La caduta del barbiere. Il cinquantenne Giulio Lombardo, abitante in via del Rivo 18, barbiere, scendendo ieri l'altro la via suddetta, cadde, ferendosi al mento. All'ospedale Regina Elena ove si recò a farsi medicare, gli fu riscontrata una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

RADIO CROSLEY-SIARE
Il trionfo della stagione 1935-1936
Super 5 valvole, onde medie **L. 945**
Super 5 valvole, corte-medie-lunghe **L. 1225**
Rappresentante esclusivo
R. BUFFA - Corso Vitt. Em. III 31
Vendita anche a rate

FERROVIE DELLO STATO

Chiedere informazioni e munirsi dell'apposita tessera presso le biglietterie delle Stazioni Ferroviarie

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	10	11	marzo	10	11
Rend. 3½%	73.75	74.10	Libera Tr.	36.50	36.50
Pr. Redim.	73.70	74.—	Istria-Tr.	240.—	241.—
Obbl. Ven.	85.10	85.30	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.20	96.90	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.20	96.90	Meridion.	658.—	662.—
B.T.n. 1943	85.20	86.—	Premuda	237.—	237.—
I. R. I.	439.—	440.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	445.—	447.50	Tripcov.	100.—	101.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	425.—	425.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	104.—	106.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4000.—	3980.—	S. I. P.	50.25	50.25
Ass. Ital.	490.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.—	1965.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1930.—	1930.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B.	1790.—	1790.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.—	11.—	Terni	231.50	232.50
Gerolim.	36.50	36.50			

CAMBI: Londra 62.32; New York 12.51; Francia 83.05; Belgio 212.75; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.75; Amsterdam 856.16; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

La buona tendenza dei titoli di Stato degli ultimi giorni si è oggi accentuata; il Redimibile chiude a lire 74. Mercato con attività limitata. Dopoborsa ancora più fermo; Redimibile lire 74.15. Assicurativi e navigazioni trascurati; fermi i cantieri.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera, alle 20, continuano lezioni di topografia del dott. Marussi.

Dalmatica. Domenica alle 18 solito trattenimento danzante. La Società inoltre coglie l'occasione per informare i suoi frequentatori e soci che per sabato 21, alle 21.30, sta organizzando nelle proprie sale la gran veglia di mezza Quaresima.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano.

NASCITE (11 marzo 1936-XIV): Segnani Sergio; Miriello Fabio; Guercini Ermanno; Riaviz Laura; Garlisi Salvatore; Bertani Anita; Sanzin Giuseppe; Sanabor Laura; Penzo Aduina; Berretta Federico.

DECESSI: Annunziato Dario, g. 19; Zafret Fulvio, m. 9; Zoccon Natale, a. 67; Skoric Olga, a. 15; Freno Antonio, a. 56; Muggia Vito, a. 52; Simone Baldassare, a. 39; Cogoi in Motz Maria, a. 74; Zuppin Antonio, a. 54; Guercini Ermanno, ore 23; Bertani Anita, ore 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Simeone Giacinto, sarto con Depetri Augusta, sarta; Viscardi Vincenzo, ferroviere con Kuret Albina Marcella, casalinga; Fabris Giordano, macellaio con Barutti Intangibile, banconiera; Menon Giuseppe, impiegato con Udovisi Olga, casalinga; Simsig Aurelio, fattorino con Carman Diomira, commessa; Benvenuti Giusto, meccanico con Gasparini Ernesta, guardarobiera; Ammassari Orazio, avvocato con Ruzzier Ada, privata; Bole Pietro, bracciante con Brusic Caterina, casalinga; Stancich Fiorello, falegname con Turnsek Antonia, casalinga; Zorzut Luigi Antonio, cuoco con Sigmund Giuseppina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Se le cose stanno come lei dice, il licenziamento in tronco, cioè senza diritto alle indennità, è più che giustificato.

Nell'imbarazzo. Per contrarre matrimonio per procura occorre provvedersi dei certificati di nascita degli sposi presso gli Uffici parrocchiali, dove vennero battezzati, e dei certificati di stato libero, rilasciati dai rispettivi Comuni di residenza. Detti quattro documenti sono da spedire in Africa Orientale allo sposo, che dovrà presentarsi al cappellano militare per ottenere la procura speciale (R. D. L. 24 ottobre 1935-XIII, N. 2074). In base a tale procura il parroco della sposa può celebrare senz'altro il matrimonio. Dato il tempo necessario per tali pratiche, la procura dovrà contenere anche l'autorizzazione al mandatario di legittimare il nascituro per susseguente matrimonio.

Nina, Lussino. A quelle tre artiste può indirizzare presso gli Stabilimenti Cines, Roma. — *Teresa.* Si rivolga al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, piazza Vittorio Veneto N. 3, Trieste. — *Matilde.* Alla R. Questura.

Athos. Trattandosi di problemi piuttosto complessi, la consigliamo di rivolgersi all'ufficio legale dei Sindacati. — *Un'abbonata al «Piccolo».* Al Consolato.

Assiduo lettore, Umago. Se non ha ancora compiuto i 17 anni, non può partecipare al concorso attualmente indetto per 1500 piloti. Per potervi prender parte bisogna aver compiuto alla data del 30 dicembre 1935 il 17.o anno di età. Quando avrà raggiunto l'età prescritta e ci sarà qualche altro concorso, potrà indirizzare al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del Personale Militare, Roma, la sua domanda, corredata dei documenti che verranno indicati nel rispettivo bando.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA tutto fare, anche cucinare, attestati, 22-enne, offresi. Via Toti 10, porta 14. 64342 A

CUOCA, attestati, offresi giornata. Cassetta 13509 A, Unione Pubblicità. 13509 A

CUOCA capacissima offresi per trattorie ed alberghi. Molinovento 19-II. 7901 A

DONNA vedova cerca servizio pomeriggio, ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 33938 A

GOVERNANTE, amante bambini, parla tedesco, esperienza, primari certificati, offresi subito. Scrivere Cassetta 14 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5159 A

PRESTASERVIZI capace offresi soltanto la mattina. Cassetta 13487 A, Unione Pubblicità. 13487 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, buoni attestati, offresi per il pomeriggio. Rivolgersi dalle 13 in poi Rossetti 3, portinaia. 33335 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi dalle 16 alle 19. Rivolgersi: Pelosi, via Giulia 19, dalle 11-16. 64305 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Indirizzo Piccolo. 64319 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati, offresi ore combinarsi. Via Settefontane 58, portiere. 64323 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, offresi. Via Gatteri 44. 64310 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, miti pretese, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 7903 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capacissima tutto fare, cucinare, offresi. XX Settembre 12. 13545 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori, offresi. Via S. Lazzaro 16, portinaio. 13550 A

RAGAZZA cerca servizio. Via Capuano 6. 33942 A

RAGAZZA 21-enne tutto fare offresi per tutto il giorno. Via Madonnina 13, portinaia. 33941 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Madonnina 8-I, destra. 32933 A

RAGAZZA 16-enne, miti pretese, offresi. Viale Regina Elena 55-I. 33948 A

RAGAZZA tutto fare, piccola famiglia, offresi, miti pretese. Via Giulia 7. 64314 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, offresi. Via Mazzini 49-IV. 64289 A

RAGAZZA 16-enne tutto fare, offresi. Via Bellinzona 4, portone. 64288 A

RAGAZZA federata, bella presenza, offresi prestaservizi o stabile. Via S. Maurizio 9, terzo. 64321 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Giulia 34-II, destra. 64334 A

RAGAZZE due capaci tutti lavori, anche cucinare, oppure cameriere, offronsi. Giorgio Galatti 16-IV, Crivich. 64338 A

16-ENNE offresi principiante ufficio, miti pretese. Via Torricelli 12, D'Agnolo. 64301 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, 30 posti disponibili a Trieste e tutt'Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 33961 B

A. A. DOMESTICA per fuori Trieste cercasi urgentemente. Ginnastica 15. 13444 B

A. A. POSTO disponibile ragazza tutto fare offresi. Ginnastica 15. 13444 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 13552 B

BAMBINAIA 30-enne cercasi. Presentarsi dalle 5 alle 6 pomeridiane. Via S. Francesco 24, primo. 33913 B

DOMESTICA stabile, capace tutto fare con lunghi attestati, cercasi. Valdirivo 42, Pesante. 33945 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, capace bene cucinare, cercasi presso coniugi soli. Portineria viale Regina Elena 31 A. 33953 B

DOMESTICA brava cercasi. Viale XX Settembre 24-II. 64309 B

DONNA per cura abitazione, eventuale preparazione pasti, cerca urgentemente persona sola. Offerte con referenze: Cassetta 13533 B, Unione Pubblicità. 13533 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore mattina cercasi. Piccardi 10-II. 64293 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, che sappia tutto fare, cerco. Riviera Barcola 137, primo. 33909 B

RAGAZZETTA per lavori semplici cercasi per mattina. Via Beccaria 5-V, sinistra. 33954 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola violino. 7902 C

ASSISTENTE capo muratore, con lunga pratica, offresi. Cassetta 13513 C, Unione Pubblicità. 13513 C

AUTISTA 28-enne, terzo grado, scoppio e Diesel, lunga pratica, offresi ovunque anche Africa Orientale. Codeglia, Media 44. 33900 C

AUTISTA meccanico e giardiniere. Indirizzo Piccolo. 33926 C

CONDUTTORE pratico trattoria, spaccio vini, con cauzione, cerca posto. Offerte: Cassetta 13489 C, Unione Pubblicità. 13489 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, pensionato, esperto affari esportazione, offresi anche fuori Trieste. Miti pretese. Referenze. Cassetta 13493 C, Unione Pubblicità. 13493 C

DISTINTA giovane austriaca, studi classici madrepatria, conoscenza italiano, francese, inglese, dattilografa, buona stenografa, capace pianoforte, paziente bambini, cerca posto istitutrice, dama compagnia. Possiede attestati. Scrivere: Cassetta 13504 C, Unione Pubblicità. 13504 C

MEDIA età, civilissima, seria, indipendente, cerca posto fiducia, governo distinta, anziana persona sola. Cecchetti, Alzaia 21, Treviso. 13515 C

SIGNORINA occuperebbesi ufficio, possibilmente anche cassiera, posto fiducia. Cassetta 13435 C, Unione Pubblicità. 13435 C

SIGNORINA 35-enne, licenza tecnica, cauzione oltre 100.000, occuperebbesi impiego fiducia, amministrazione, anche privati. Cassetta 13421 C, Unione Pubblicità. 13421 C

SIGNORINA occuperebbesi praticante ufficio, anche senza compenso. Offerte: Cassetta 13497 C, Unione Pubblicità. 13497 C

SIGNORINA, scuole medie, offresi cura, governo bambini, o impiegata. Cassetta 13491 C, Unione Pubblicità. 13491 C

TUTTE pratiche inerenti stabili, registrazione contratti, copiature macchina, ecc., assumo, miti pretese. Cassetta 13511 C, Unione Pubblicità. 13511 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 13414 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13538 CC

CAPPELLI paglia, seta, feltro, riformansi, prezzi imbattibili. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 13523 CC

CAPPELLI elegantissimi ultima creazione, riformature accurate, prezzi reclame. Beccaria 9. 64322 CC

CAPPELLI ultime novità, pagando 2 settimanali. Riformature 2. Via Massimo d'Azeglio 2. 64306 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 13541 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli ultimi modelli 50, trequarti elegantissimi 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5-I. 13529 CC

SARTO confeziona vestiti con fodere L. 100. Via Mazzini 11-I, presso Degrassi. 33950 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile per facile lavoro domicilio. Istruzioni gratis. P.I.A.F., Uggiate (Como). 5153 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi per riparazioni. Madonna del Mare 6. 13543 D

CASSIERA praticissima per primario negozio cercasi. Gentili offerte, dettagliate: Cassetta 13503 D, Unione Pubblicità.

GARZONA per negozio calzature cercasi. Cassetta 13505 D, Unione Pubblicità.

GARZONA pratica ricci cercasi. Via Settefontane 3. 13534 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Madonnina 4. 13526 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. XX Settembre 43, pianoterra. 33940 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Pietà 4, De Luca. Presentarsi dopo le 10. 64333 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro e acqua, stabile. Ugo Foscolo 12. 13542 D

PORTAPANE cercasi. Rivolgersi Panificio via Giulia 32. 33939 D

PRATICANTE per negozio calzature cercasi. S. Spiridione 8, ore 10. 33920 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, presenza, apprendista bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33937 D

RAGAZZO per negozio articoli tecnici, cercasi. Crispi 3. 33905 D

RAGAZZO apprendista falegname, già pratico, assumesi subito, paga. Commerciale 39. 64315 D

RAGAZZO volonteroso 15-16-enne. Via P. Vergerio 2, pescheria. 64346 D

SIGNORINA intelligente, facile parola, per visitare famiglie, cercasi. Ginnastica 15. 13444 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due mobiliate, uso cucina, cercansi. Cassetta 13496 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA centrale, ingresso scale, cercasi presso distinti, eventualmente vitto. Cassetta 13508 E, Unione Pubblicità. 13508 E

MOBILIATA con uso andito per studio, centrale, cercasi. Offerte: Vram, Ermacora 1. 33952 E

STANZA centrale, presso distinta famiglia, cercasi. Cassetta 13507 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Via Buonarroti 1-II. 7904 F

A. A. A. PENSIONE stanza, ingresso libero, telefono. Geppa 15-II. 13551 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Via Stuparich 16-II, destra. 64297 F

A. A. CAMERINO arioso, bagno, telefono, affittasi. Galatti 14-I. 13555 F

A. CAMERA bella, soleggiata, e vitto, cura vestiario. S. Nicolò 20-III. 64296 F

A. CAMERA ingresso libero, grande, affittasi. Artisti 3-III, sinistra. 64337 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 64298 F

BELLA soleggiata, massima pulizia, affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 64332 F

BELLISSIMA ingresso scale, attiguo salottino, vista giardino pubblico, affittasi, preferibilmente ufficiale. Via Cologna 7-III. 33858 F

BELLISSIMA ingresso scale, acqua corrente, vitto finissimo, affittasi. Corso Vitt. Em. 45, quarto, sinistra. 13518 F

CAMERA elegante, fine pensione, prontamente distinto. Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 13553 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, soleggiata, affittasi. S. Nicolò 20-IV. 33918 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Istituto 34-II, porta 9. 64292 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale. Via Istituto 34-I, sinistra. 64312 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Amerigo Vespucci 6, barbieria. 64307 F

CAMERA cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33956 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, corridoio, centro, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33960 F

CAMERA, vitto, cura vestiario, 230 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 5240 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi lire 80. Scussa 8-III, sinistra. 100490 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 33964 F

CAMERETTA vuota, eventuale comodo cucina, affittasi. Cappello 11-I, destra. 5241 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signora. Piazza San Giovanni 1-II, sinistra. 33902 F

CAMERETTA mobiliata, comodo cucina, 50 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33903 F

CAMERINO mobiliato affittasi per 15 marzo. Stuparich 7, porta 8. 33940 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Vicolo delle Ville 6 porta 6. 13548 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor San Piero 6, terzo, porta 12. 13523 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Fonderia 12, terzo, porta 12. Visitare pomeriggio. 64344 F

ELEGANTISSIME letto, salotto, bagno, ambiente signorile. Corso Vitt. Em. 41, porta 10. 33923 F

LETTO affittasi a operaio onesto. Faduina 2, interno. 33934 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi, comodo cucina, presso persona sola. Cunicoli 7, porta 3. 33959 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 4-II, destra. 64311 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno intercomunicante, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 33915 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi, una o due persone. Piccolomini 6-III, porta 14. 13519 F

MOBILIATA a nuovo, nonchè camerino, affittansi, tutto soleggiato. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 13528 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 33927 F

MOBILIATA o vuota affittasi a signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 33930 F

MOBILIATA affittasi, una, due persone, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra.

MOBILIATA affittasi, volendo vitto famigliare. Crispi 3, porta 14. 64331 F

MOBILIATA bella affittasi distinto signore. Foscolo 31-II, porta 9. 64343 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima, affittasi, anche breve soggiorno. Capuano 4-IV. 5239 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero. Riemondo 4, porta 4. 33932 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi lire 50. Via Giulia 34-V. 33917 F

STANZA vuota affittasi. Palestrina 3-III, destra. 33914 F

STANZA vuota, chiara, comodo cucina, affittasi. Maiolica 6, primo, sinistra. 64294 F

STANZA bellissima, stanzetta, vitto, affittansi, eventualmente signorine. Rossetti 11, primo. 13530 F

STANZE due vuote, affittansi. Machiavelli 9, porta 9. 13540 F

STANZE una o due affittansi, ariose, eventualmente vitto, a distinte persone. Crispi 31, III, sinistra. 33949 F

STANZE due mobiliate, vista mare, ingresso libero, affittansi. Piazza Tommaseo 1, porta 10. 64318 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 33803 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 33906 G

DISCIPLINATISSIMO doposcuola, preparazioni, impossibilitati 5 mensili; violino, solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 7902 G

LEZIONI pianoforte, teoria, solfeggio, impartisce diplomata. Telefonare 9967. 33912 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, III, 14; ore 16-18. 279 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere, camerino, cucina, via Rossetti 15, riparazioni e migliorie a richiesta, affittansi. Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 33864 I

APPARTAMENTI di 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, casa nuova via Somma 2, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 33862 I

APPARTAMENTI modernissimi affittansi, di 3 camere, camerino, camerino con bagno installato, ascensore, ecc., nuovissimi, via S. Teresa 1 (viale Regina Elena). Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 33863 I

APPARTAMENTI affittansi via Pasquale Revoltella 34, nuovissimi, 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo. Rivolgersi Amministrazione Stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 33861 I

APPARTAMENTI 2 stanze, accessori, affittansi, stabile nuovo. Parini 11. 33924 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, affittansi. Viale XX Settembre 85. 33923 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 stanze, soleggiati, vista, in casa nuova, affittansi. Bartoletti 4, tram 11 e 5. 33919 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 3, 4, 5 stanze, accessori, bagno, conforto, affittansi. Crispi 42. 64326 I

APPARTAMENTINI due camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. Via Lloyd 8 B. 33901 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 176 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64198 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi prontamente. Rittmeyer 9, porta 15. 33911 I

APPARTAMENTO primo piano, 2 camere, cameretta, cucina, bagno (rimesso a nuovo), esposizione strada e soleggiato, vista parziale mare, in casa signorile, affittasi prontamente via Commerciale 27, ingresso scala Pauliana. Rivolgersi portinaia. 33921 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Ginnastica 3. 33922 I

APPARTAMENTO primo piano, 5 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Corso Vitt. Em. III, 41. 33925 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, ricchi accessori, sole, vista mare, calefazione, ascensore, pigionasi luglio. Telefonare 6227. 100501 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, mensile 211, affittasi prontamente, via Boccaccio 12, porta 6, dalle 9.30 alle 11.30. 64303 I

D'AFFITTARE prontamente, nello stabile Riva Grumula 3: II piano, 3 stanze, accessori; IV piano, 4 stanze, accessori; nello stabile Lazzaretto vecchio 7: I piano (interno), 2 stanze, accessori; I piano, 5 stanze, accessori; V piano, 5 stanze, accessori; pianoterra magazzini di tre fori. Rivolgersi all'Amministrazione Ball, Brunner 4, telefono 67-28. 100489 I

LOCALI affittansi quali abitazione oppure quali locali d'affari. Strada di Guardiella 19, vicino la chiesa. 64325 I

MAGAZZINO 2 fori, adatto bar; altro 3, eventualmente 5 fori; appartamento 5 stanze, accessori, termosifone, I piano, adatto anche uffici, affittansi 1.o luglio, Riva Grumula. Cassetta 13502 I, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO due fori, circa 70 mq., casa signorile nuovissima, via S. Teresa n. 2, particolarmente adatto per bar; altro magazzino due fori e retrobottega, in casa signorile viale Regina Elena 31, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 33860 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 33822 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mezzanino. Tiziano Vecellio 16. 33907 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, affittasi prontamente. Via Madonnina 35. 33957 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, 2 poggiuoli, soleggiato, affittasi prontamente. Via Leo 9-II. 64291 I

QUARTIERE in villa, conforto, affittasi prontamente. Rivolgersi Ireneo 6-II. 33955 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 64290 I

QUARTIERI camera cucina, città e territorio, affittansi, Indirizzo: Caffè Firenze. 33965 I

QUARTIERI tre stanze, bagno, cucina, affittansi. Piazza Cornelia Romana 3-II, via Giovanni Boccaccio 16. 5238 I

QUARTIERI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 13517 I

QUARTIERI soleggiatissimi, tutto facciata, 3 stanze, bagno, stanzetta, rimessi a nuovo, affittansi prontamente o luglio. Via Giulia 82. 63842 I

QUARTIERI nuovi 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi, via Udine 53. 33866 I

QUARTIERI 3 e 5 stanze, accessori, primo secondo, anche prontamente affittansi. Regina Elena 13. 33931 I

QUARTIERINO in campagna, 2 stanze, bagno, cucina, splendida posizione, affittansi. Via Romagna 72. 33908 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, indipendente, centro, affittasi subito, coniugi soli, 240. Milano 35, Leoni. 64308 I

STANZE 3 (una interna), stanzino, cucina, anticamera, affittasi 198 mensili. Via San Lazzaro 7-IV. 64304 I

VILLINO 6 stanze, bagno, locali accessori, autorimessa, giardino, orto, via Romagna 17, affittasi. Telefonare 54-37. 64327 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE tre stanze, stanzino servitù, accessori moderni, e ufficio due stanze, cerco medesimo stabile, vicinanza centro. Offerte: Cassetta 13419 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITO étamine nero, mantello, due letti, suste, materassi crine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13510 M

BILANCIA decimale, bilancia farmacista o gioielliere, binoccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13547 M

BINOCCOLO «Goerz» 6 volte, altro potentissimo, radio (Europa completa), altro locale, occasione vendo. Battisti 13, porta 8. 64339 M

DISCHI, radio galena, vendonsi. Vicolo delle Ville 6, porta 6. 13548 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro «Victrola», dischi, urgentemente vendo. Battisti 13, porta 8. 64310 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi lire 80. Via del Bosco 48-IV. 13535 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, occasionissima vendesi. Beccherie 12, libreria. 13557 M

MACCHINA scrivere «Underwood» portatile, vendesi. Tesa 35, dalle 10-18. 13521 M

MACCHINE cucire Necchi, rate Lire 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, via Battisti 12. 64341 M

MACCHINE permanent due, cristalli 2 per 0.90, vendonsi d'occasione. Via S. Nicolò 23, parrucchiere. 64302 M

MANTELLA grigio-verde ufficiale, vendesi occasione. Via Ressman 6, porta 10 (traversale Michelangelo). 64345 M

PIANTE sempreverdi ornamentali, adatte anche posteggi, vendonsi occasione. Pindemonte 7, bar. 13536 M

RACCHETTE tennis vendo lire 50. Indirizzo Piccolo. 33929 M

RADIO primissima marca, occasione, rate senza acconto. Garanzia, prova. XXX Ottobre 15. 64185 M

RADIO nuova occasione vendesi. Scala Monticello 3-I (centro). 64320 M

RADIO recente, lire 250, vendesi causa partenza. Settefontane 4-II. 13546 M

SCALDABAGNO elettrici vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 13525 M

SPECCHIO 130 per 50, con cornice, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33904 M

VALIGIE cuoio, nuove, vendonsi a lire 80. Ginnastica 7-I. 64329 M

ZOOFILI: cocola cagnetta cerca un posticino presso persona di cuore. Felice Venezian 1, portinaia. 33947 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO, radiogrammofono, anche guasto, cercasi d'occasione. Cassetta 12506 N, Unione Pubblicità. 12506 N

SEDIA comodina, bicicletta bambino, compero. Offerte: Cassetta 13500 N, Unione Pubblicità. 13500 N

TAPPETI persiani, turchi, vecchi, in buono stato, compero. Cassetta 13512 N, Unione Pubblicità. 13512 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SORPRESA! Mobili «Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 13527 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, ecc. Prezzi buoni, garanzia. 64123 NN

CAMERA pranzo moderna, finissima, vendesi occasione. Viale XX Settembre 100. 13531 NN

CAMERA cucina, vendo, vera occasione sposi. Ferriera 29-III, porta 23. 64300 NN

CREDENZA pranzo con marmo 320, cucine 380, carrozzina 55. Tarabochia 6. 13537 NN

CUCINA, stanza pranzo, complete, seminuove, moderne, vendonsi 1800. Visitare ore 12-13, Rismondo 6, porta 7. 64313 NN

CUCINA mobili usati vendesi. Cecilia Rittmeyer 15-I. 64317 NN

LETTI due, pulitissimi, vendonsi 20 l'uno. Lavatoio 4-IV, sinistra. 33936 NN

LIBRERIA noce, usata; matrimoniale tre porte, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 13556 NN

MATRIMONIALE tre porte, non moderna, cucine signorili, occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 13549 NN

MATRIMONIALE, anteguerra, lavoro solido, vendesi 350. Ginnastica 7-I, destra.

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, letti, armadioni, attaccapanni, suste, materassi, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 33779 NN

MOBILI, cucine, lettini, carrozzelle. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 33784 NN

PIANINO buono se occasione cercasi. Offerte: Cassetta 13544 NN, Unione Pubblicità.

SALOTTO barocco e bagno, tutto nuovo, vendonsi occasione. Telefono 32688. 64335 NN

SEDIE assortite, quadri d'autore, étagers, scrittoi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64336 NN

TRENINO elettrico, rotaie, trasformatore, anche guasto, acquistasi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 33951 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 13532 O

ARGENTO, oro, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 33810 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 490 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto negozi commestibili, affini, cercasi. Offerte Cassetta 11499 P, Unione Pubblicità. 11499 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA lusso noleggiansi condizioni vantaggiose. Officina meccanica Drago, Palestrina 1. 33916 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO, pensione, con stanze mobiliate, cedesi. Crispi 9-I, destra. 64299 R

COMMERCIANTE esperto, introdotto, cerca associarsi azienda, oppure gerenza, affari fiducia. Indirizzo Piccolo. 33963 R

IMPRESA redditizia pronta inizio e lancio cedesi piccolissimo capitale, causa richiamo. Chiedere informazioni: Casella postale 413. 13520 R

PRATICO offresi conduttore trattoria, spaccio vini; cauzione. Eventualmente prenderebbe affitto. Cassetta 13494 R, Unione Pubblicità.

2000 cerco in giornata, pagando buon interesse. Indirizzo Piccolo.

2500 cercansi, alto interesse, massima garanzia. Cassetta 13415 R, Unione Pubblicità.

15.000 cercansi, intavolazione ... Caffè Negozianti, banco.

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

CASA 8 quartieri Scorcola, ottima ..., vendesi. Telefonare 5909.

CASETTA o villino uno o due quartieri comprerebbesi prontamente, pagando ... bilmente Roiano, Scorcola, Fabio ... sempre vicino città. Prezzo 35-40.000 ... Udine 20, porta 15.

CASETTE (due) Pendice Scorcola, villetta Rossetti 43.600, vendonsi. Amministrazione, Battisti 23.

CONDOMINIO vendesi affittasi, 3 stanze, camerino, cucina, spazzacucina, bagno, soffitta, sciaia, termosifone: Limitanea 8, p...

STABILE città, ottimo stato, affitti ..., mi, vendo 170.000; altro 360.000. Bisiach ..., le XX Settembre 13.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

MILANO. Pensione Pompilia, Moscova ..., familiare, ottima cucina, prezzi miti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

DISTINTA sola, appartamento, ..., ne, conoscerebbe 45-50-enne, preferibilmente ..., tale, scopo matrimonio. Inanonime ..., ta 13492 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. OSTETRICA Bodulich Anna, ricevo ..., so Garibaldi 39. Aut. Pref. 1932-7636.

A rate da lire 5 in poi: vestiario, telerie, calzature, ecc. Zitelmann ..., S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ..., tivo gratis.

BRILLANTI montature modernissime, ..., ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ..., Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Dopo perenni, atroci sofferenze, sopportate con angelica bontà ed esemplare rassegnazione, è spirata mercoledì

VETURIA PRISTER

lasciando affranti il marito **ETTORE,** la figlia **EDDA GIULIETTA in BELSASSO,** la madre **VOLUNNIA,** la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti che ne dànno partecipazione a quanti la stimarono.

Vada l'espressione di sincera gratitudine al chiarissimo dott. Vittorio Pavia che si prodigò con cuore e somma perizia.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì mattina, alle ore 11, partendo da Piazza San Francesco (Tempio israelitico).

OLGA SCORIC...

d'anni 16

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i ge... la sorella **ZORA,** il fratello **MARC...** gli zii e cugini.

I funerali avranno luogo oggi ... alle 14.30, dall'Ospedale Regina ...

Si ringraziano tutti i buoni che ... ranno prender parte al lutto. Un ... particolare ai medici: primario ... Sturli e dott. Enrico Tagliaferro, ... alle buone suore ed infermiere della Divisione.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancava all'... dei suoi cari

ROSA VERH...

Ne dànno il triste annuncio, il ... to marito **VINCENZO,** ed i figli ... **ZO, DANILO, STANA e DORA,** a nome dei congiunti.

I funerali seguiranno giovedì 12 c... 16.30, partendo dalla casa n. 641 di ... vareto, Barcola.

Trieste, 11 marzo 1936 - XIV.

VITO MUGGI...

spirò serenamente il 10 corr... dopo lunga malattia.

La moglie, i figli, le sorelle ... altri congiunti ne dànno il ... annuncio a tumulazione avv...

OGGI AL ROSSETTI

La «Minerva - Film» presenta

Katharine Hepburn

in

Quando si ama

con **CHARLES BOYER** e **JEAN HERSHOLT**

Un'opera d'arte vera, semplice, pura, sinceramente sentita e nobilmente espressa, nella quale **KATHARINE HEPBURN,** la grande rivelazione dello schermo, riappare in una storia d'amore come la donna vibrante di sentimento che vive solo per la sua passione.

l'amoroso dubbio

74 — willy dias

Senza chiedere altro, Brando era ritornato a Milano, fidando nel caso che certo gliela avrebbe fatta incontrare, deciso di sapere la verità, temendo adesso di avere, involontariamente, peggiorata in casa Guidi, la situazione di Vera...

E l'aveva incontrata, ma non aveva ottenuto neppure da lei la desiderata spiegazione... Alla fine però, che importavano le spiegazioni? L'aveva sentita vivere vicino a sè, scherzare, arrabbiarsi, commuoversi, ed aveva capito ch'era sempre per lui l'unica, quella che incontriamo nel nostro andare una volta sola e che non bisogna lasciarsi sfuggire... Vedendola, due sere dopo, uscire dal cinematografo con Laurenti, aveva provato un'ira furibonda... Nel suo interno l'aveva coperta d'ingiurie... Certo, dipendeva dall'esempio di quella Olga Ferri ch'egli conosceva perfettamente attraverso le descrizioni d'un amico poco discreto. Ma caduta l'ira, era subentrata una fredda decisione. Non più attendere, non più pazientare, l'inesperienza della fanciulla ch'egli aveva inteso benissimo, malgrado la sua voluta disinvoltura, avrebbe potuto portarla anche a qualche più grave imprudenza. E poichè è naturale che noi cerchiamo sempre di scagionare chi più ci è caro, la sua collera si era rivolta tutta su quel Ritti ch'egli non conosceva e che aveva aiutato Vera con così poco criterio. Un uomo vecchio, poichè se era stato l'amico di Marco Guidi doveva essere tale, esperto della vita, avrebbe dovuto interessarsi perchè se pure voleva lavorare, Vera non fosse esposta ad essere compromessa dalla spregiudicatezza di un collega. Invece, quasi la Casa Editrice Ranghi non bastasse a metterla in contatto con persone che erano abituate a prendere ogni cosa leggermente, si prestava pure perchè ella partisse per Roma con delle vaghe funzioni di segretaria, assieme a degli uomini che non conosceva affatto. In quella notte, volta a volta si era pentito di averle parlato troppo duramente e di non averle parlato con abbastanza asprezza... dimenticando di chiedersi quale diritto egli avesse di farle l'una e l'altra cosa. Ma chi soffre veramente non pensa ai propri diritti o forse la stessa sofferenza crea questo diritto all'infuori di ogni legge. Ma una via gli restava ancora da tentare, recarsi da Ritti, per quanto a lui sconosciuto, dirgli l'animo suo, chiedergli di obbligarla — poichè sembrava avesse tanta influenza sulla fanciulla — a non intraprendere quel pazzesco viaggio. Dove trovarlo, però? Ricordava vagamente d'avere sentito da Vera ch'era ospite del senatore Sandri. Bisognava telefonare a questi. Guardò l'orologio. Neppure le sette... no, non si poteva, malgrado il suo desiderio, telefonare a quell'ora ad una persona anziana e di riguardo... Pensò intanto di prendere il bagno... di vestirsi, per essere pronto più presto. L'ora si trascinò tra l'impazienza e le piccole cure quotidiane... Poi Brando si precipitò al telefono. Voce femminile. Certo una cameriera. Il signor senatore?... sì, era in casa... sì, alzato... Parlare personalmente con lui? dicesse almeno il suo nome. Il senatore non lo conosceva... ma era urgente lo stesso?... La ragazza concluse con un «proverò» poco convinto. Brando aveva una pazza voglia di scaraventare a terra il telefono, ma dovette invece cercare la voce più amabile per scusarsi di disturbare il signor senatore. Mentì spudoratamente. Disse che era un amico di Ritti, e che non avendolo veduto il giorno prima ad un appuntamento che gli aveva dato, chiedeva dove si potesse trovarlo. Nel telefono la voce del senatore parve acquistare qualche tono più caldo. Ritti era nella sua villa «La Solitaria», a Belgirate sul lago, a dipingere. Non lo accusasse di nulla... era stato lui ad insistere perchè partisse. Il signore, se era suo amico, doveva conoscerlo... Bisognava sempre spingerlo perchè cominciasse un lavoro... Cominciato poi, non lo lasciava più. Faceva il soffitto della sala grande, una meraviglia... Tiepolo... ma in più moderno, più vibrato. Chissà per quanto il senatore avrebbe continuato a parlare di quelle decorazioni che gli stavano a cuore, se il preteso amico di Ritti, dapprima tanto compito... non avesse chiuso il telefono, con un: bene... bene, grazie signor senatore, che gli ruppe a mezzo il discorso.

Andare subito a Belgirate, si disse Brando. Bisognava telefonare prima alla Siaz per scusare la propria assenza, ed al «garage» perchè gli mandassero subito la macchina.

Quando fu davanti alla grandiosa villa che il senatore si era fatta costruire da un celebre architetto il quale, secondo il desiderio di lui, non si era lasciato troppo vincere dallo stile moderno, in vista della bellezza calma del Lago che il nuovo sole faceva scintillare, Brando si accorse di avere percorso la strada che lo aveva portato colà senza nulla osservare intorno a sè, senza pensare neppure come si sarebbe presentato ad Adolfo Ritti ch'egli non aveva mai visto. Ma questo non lo preoccupò. Suonò deciso al cancello. Venne ad aprire una specie di giardiniere che potava delle piante.

— Il signor Ritti?... — chiese brevemente Brando.

— Ritti... — fece questo — non saprei. Questa è la villa del senatore Sandri.

— Ma c'è bene qui un signore... uno che dipinge...

— Ah, il pittore... sì... sì... credo che ci sia. Entri pure.

— Si spicci! — disse Brando impaziente.

Ma il vecchio parve non udirlo, con tutta calma si avvicinò alla casa e chiamò:

— Giovanni... c'è qualcuno che ti vuole...

Un servo si affacciò ad una finestra, vide Brando, lo giudicò degno ch'egli scendesse frettolosamente le scale.

— Il signor Ritti?

— Sua Eccellenza il commendatore Ritti — corresse questo — lavora. Chi devo annunciare?

— Il conte Parsi, gli dica che vengo da parte della signorina Guidi.

Breve attesa, poi il servitore ritornò lo precedette per un ampio scalone. Stanze si aprivano dovunque e logge che davano nel giardino, e balconate che guardavano il lago, fino ad una grande sala ingombra d'impalcature, di cavalletti, di tavolozze di ogni misura. In alto, vestito d'una cappa bianca largamente macchiata, il capo coperto da un cappellaccio da carrettiere, che forse in origine era stato nero, ma che adesso non aveva più nessun colore, Adolfo Ritti dipingeva, sbuffando, ansando, parlando tra sè, lontano certo da ogni cosa che non fosse la sua arte. Brando si fermò sul limitare, mentre il domestico silenziosamente scompariva. Egli non osò nè fare un passo nè rivelare la sua presenza della quale il pittore pareva non essersi accorto, provando davanti la magnifica opera abbozzata con vigoria di maestro, l'impressione di non avere il diritto d'interromperla, neppure per parlare di Vera.

Ma Ritti, senza volgersi, doveva avere sentito una presenza estranea. Diede un'ultima pennellata furiosa, scese i tre o quattro instabili gradini di legno e, con la tavolozza in mano, si fermò a guardare il visitatore.

— Avanti, venga avanti! — disse. — Chi è lei? Non la conosco. La manda Vera?

— No, Eccellenza.

— Mi faccia il favore! — sbuffò. — L'Accademia sta bene, ma non mi chiami Eccellenza, chè mi sento ridicolo! E poi mi spieghi, se non la manda Vera, che cosa vuole da me... Farmi perdere del tempo, no... Questo non posso concederglielo, l'avverto.

— Eppure io ho bisogno di un colloquio con lei. — rispose Brando.

Ritti guardò con rimpianto l'opera incompiuta. Buttò la tavolozza su uno sgabello, sedette in una poltrona senza invitare l'altro a fare altrettanto.

— Posso sapere almeno chi è?

— Brando Parsi — rispose il giovane tranquillo — Non glielo ha detto il domestico?

— Sì, forse me lo ha detto... Brando Parsi... Sarà un nome celebre, non ne dubito, ma l'avverto che a me non dice nulla...

— Sono il nipote della signora A... Guidi.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...